



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1892 DEL 17/12/2019

### Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

**OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152.**

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA).**

**DITTA AMCOR FLEXIBLES ITALIA SRL**

**SEDE DI INSTALLAZIONE: VIA DALMASTRO N. 2, IN COMUNE DI LUGO DI VICENZA (VI).**

**CODICE IPPC 6.7 IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI MATERIE, OGGETTI O PRODOTTI UTILIZZANDO SOLVENTI ORGANICI, IN PARTICOLARE PER APPRETTARE, STAMPARE, SGRASSARE, IMPERMEABILIZZARE, INCOLLARE, VERNICIARE, PULIRE O IMPREGNARE, CON UNA CAPACITA' DI CONSUMO DI SOLVENTE SUPERIORE A 150 KG ALL'ORA O A 200 TONNELLATE ALL'ANNO. RILASCIO AIA DEFINITIVA CON MODIFICA SOSTANZIALE CON VALENZA DI RINNOVO N. 18/2019.**

### IL DIRIGENTE

**Premesso** che la ditta Amcor Flexibles Italia srl è operativa nell'installazione di via Dalmaistro n. 2, in comune di Lugo di Vicenza (VI) con attività di produzione imballaggi flessibili tramite stampa ed accoppiamento di film plastici, carta ed alluminio.

**Rilevato** che alla presentazione di richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale è seguito il provvedimento provvisorio e ricognitivo di AIA prot. n.66240 del 30/10/2007 adottato, ai sensi delle delibere regionali di indirizzo in merito - DGRV n. 668 del 20/03/2007 e smi ; lo stesso provvedimento è stato oggetto di successive proroghe.

**Richiamata** in particolare la proroga concessa con provvedimento prot. n. 66136 del 09/10/2018 con la quale la ditta è stata invitata a trasmettere la documentazione aggiornata e finalizzata al rilascio dell'AIA definitiva.

**Considerato** che, sulla base anche di accordate proroghe di termini, con documentazione agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 22495 del 18/04/2019, la ditta ha presentato la documentazione richiesta, comprensiva della verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento.

**Considerato** che con nota 29761 del 29/05/2019 si è proceduto, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 29 - quater del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii a dare comunicazione di avvio del relativo procedimento; successivamente, sempre per quanto disposto all'art. 29-quater del D.Lgs 152/2006, si è proceduto, a pubblicare all'Albo Pretorio il previsto avviso; a seguito dello stesso non risulta essere pervenuta alcuna osservazione sulla domanda.

**Visto** il ciclo produttivo dell'azienda, sinteticamente descritto in "allegato 1" al presente provvedimento;

**Considerato** che la ditta intende gestire i rifiuti prodotti dalla propria attività secondo le disposizioni del deposito temporaneo stabilite dalla normativa vigente in materia di rifiuti e che nel complesso non svolge alcuna attività di gestione rifiuti che necessiti di autorizzazione.

**Dato atto** che, tenuto conto dell'organizzazione aziendale la presente autorizzazione va a costituire/sostituire, secondo quanto delineato all'allegato all'allegato IX alla parte II del D.Lgs n. 152/2006:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte quinta del D.Lgs.n. 152/2006).
- autorizzazione allo scarico (scarico produttivo e scarico acque meteoriche).

**Dato atto** che nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del presente provvedimento per il giorno 4 dicembre 2019 questa Amministrazione ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006, a cui hanno presenziato Provincia, Comune ed Arpav, Gestore della fognatura ; alla conferenza era presente anche la ditta.

**Rilevato** che nel corso della predetta Conferenza, come risulta da documentazione agli atti e riportato in allegato A, si è delineata la rilasciabilità dell'autorizzazione in questione, condivisi alcuni aspetti e condizioni e valutato positivamente il proposto piano di monitoraggio, rivisto congiuntamente con ARPAV, per alcuni aspetti non sostanziali, pervenendo alla sua versione definitiva come da documento allegato (allegato 3 PMC).

**Visto** il documento allegato (allegato A) parte integrante del presente provvedimento in cui sono riportati i diversi momenti istruttori di cui al presente provvedimento, nonché quanto emerso in sede di conferenza; si ritiene che tale allegato unitamente al verbale agli atti della stessa conferenza risponda all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'articolo 29 -quater del D. Lgs. n.152/2006.

**Visto** il decreto ministeriale 24/04/2008 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", la Deliberazione della Giunta n. 1519 del 26 maggio 2009 che costituisce attualmente l'atto di riferimento in materia e la delibera della Giunta Provinciale n. 200/41230 quale atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione Integrata Ambientale. La ditta ha provveduto in merito, dandone riscontro con nota agli atti con prot.n. 64619 del 10/12/2019;

**Visto** il D.Lgs 03/04/2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la Legge Regionale n.04/2016.

**Visti** gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Richiamata** la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

**Richiamato** altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

## **DETERMINA**

1. di rilasciare alla ditta Amcor Flexibles Italia srl l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività condotte nell'installazione in oggetto organizzate e gestite secondo le modalità rappresentate nella documentazione depositata agli atti e nel rispetto delle condizioni di cui al presente provvedimento.

La ditta nell'ambito della predetta autorizzazione è autorizzata alla modifica per aumento quantitativo solventi. La nuova soglia di consumo dei Composti Organici Volatili è individuata in 2500 tonnellate/anno

La richiamata autorizzazione costituisce le autorizzazioni richiamate in premessa, sostituendo quelle in essere; i limiti, le prescrizioni delle autorizzazioni di cui sopra sono riportati in allegato (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In tale allegato risultano altresì riportate altre condizioni non riferibili specificatamente alle autorizzazioni sostituite e richiamate.

Al fine di garantire un controllo dell'attività autorizzata la ditta dovrà procedere ad attuare il monitoraggio della stessa secondo il piano allegato (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di informare che

-per il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione vale quanto disposto all'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006. L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento è soggetta a riesame secondo le modalità previste dall'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dai successivi DD.Lgs. n. 128/2010 e n. 46/2014; in ogni caso il Gestore è tenuto a presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'AIA entro 12 anni dalla data di rilascio del presente provvedimento ;

-rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività autorizzate;

-in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 29 - decies, comma 9, e dall'art. 29 - quattordicesimo del D.Lgs. n. 152/2006;

-in relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo ARPAV nel corso di validità della presente autorizzazione effettuerà almeno due ispezioni Ambientali Integrate con oneri a carico del Gestore e almeno una visita in loco ogni 3 anni, fatto salvo comunque quanto previsto nel Piano di Ispezione Ambientale a livello regionale così previsto dall'art. 29 decies, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006. Per la tariffa dei controlli in questione è riferimento la DGRV 1519 del 26 maggio 2009. Qualora ne ravvedesse la necessità, la Provincia potrà disporre controlli aggiuntivi secondo quanto previsto dall'art 29 - decies, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

4. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società in oggetto, al comune di Lugo di Vicenza, alla Società Viacqua SpA -gestore della fognatura e ad ARPAV.

5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

6. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Vicenza, 17/12/2019

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1892 DEL 17/12/2019

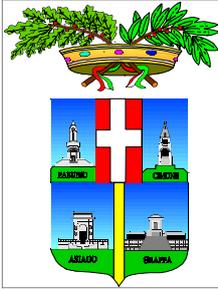
**OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152.  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA).  
DITTA AMCOR FLEXIBLES ITALIA SRL  
SEDE DI INSTALLAZIONE: VIA DALMASTRO N. 2, IN COMUNE DI LUGO DI  
VICENZA (VI)  
CODICE IPPC 6.7 IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI MATERIE,  
OGGETTI O PRODOTTI UTILIZZANDO SOLVENTI ORGANICI, IN PARTICOLARE  
PER APPRETTARE, STAMPARE, SGRASSARE, IMPERMEABILIZZARE, INCOLLARE,  
VERNICIARE, PULIRE O IMPREGNARE, CON UNA CAPACITA' DI CONSUMO DI  
SOLVENTE SUPERIORE A 150 KG ALL'ORA O A 200 TONNELLATE ALL'ANNO.  
RILASCIO AIA DEFINITIVA CON MODIFICA SOSTANZIALE CON VALENZA DI  
RINNOVO N. 18/2019**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 17/12/2019.

Vicenza, 17/12/2019

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(BERTACCHE CRISTINA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

### Autorizzazione Integrata Ambientale n. 18/2019

### ALLEGATO 1

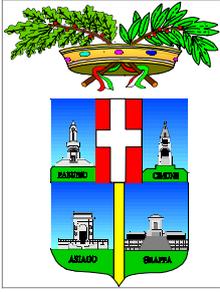
Il presente allegato - “allegato 1” - costituente parte integrante e sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 18/ 2019 riporta l'inquadramento generale e la descrizione dell’attività svolta da Amcor Flexibles Italia srl nell’installazione in Via Dalmaistro n. 2, in comune di Lugo di Vicenza (VI).

Tabella A: “Inquadramento ”		
Attività	Capacità produttiva autorizzata (*)	Attività
Trattamento di superficie di prodotti utilizzando solventi organici (stam-paggio)	2500	<b>Attività IPPC:</b> Produzione e trasformazione dei metalli <b>Codice IPPC 6.7.</b> Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all’ora o a 200 Mg all’anno.

(\*) La capacità produttiva è fissata dal limite nel consumo di solvente posto in autorizzazione. In data 28 Febbraio 2019 l’azienda ha richiesto l’aumento del consumo annuo di solvente per un quantitativo di 500 tonnellate - da 2.000 a 2.500 tonnellate- , chiedendo di includere tale modifica nella domanda di AIA definitiva.

La capacità produttiva dell’azienda è data dal limite tecnico di autorizzazione, fissato ad un consumo annuo complessivo di 2.000 tonnellate di solvente. Con il miglioramento dei processi produttivi, senza introdurre nuovi impianti, ma provvedendo alla razionalizzazione degli esistenti, l’azienda ha previsto di poter aumentare il consumo di materia prima e, conseguentemente, del solvente, chiedendo di portare l’attuale limite annuo di consumo a 2.500 tonnellate.

I dati tecnici dell’impianto di recupero, anche grazie all’ultima manutenzione straordinaria e ammodernamento tecnologico conclusosi a fine anno 2018, consentono di avere una portata massica media in ingresso all’impianto stesso di 1300 kg/h e di considerare l'efficienza dell’impianto non inferiore al 97,3% (in condizione di portata volumetrica media pari a 195.000 Nm<sup>3</sup>/h). Si può invece considerare l'efficienza dell’impianto non inferiore al 95,8% in condizioni di portata volumetrica pari a 300.000 Nm<sup>3</sup>/h. Tali condizioni permettono quindi di rispettare i



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

limiti di 100mgC/Nm<sup>3</sup> a camino anche a fronte di un aumento di input di solvente di 500 tonnellate/anno rispetto all'attuale consumo poco inferiore alle 2000 tonnellate/ anno.

Amcor Flexibles Italia S.r.l si posiziona nel mercato come fornitore di imballaggi per l' industria alimentare, farmaceutica e cosmetica. Il gruppo Amcor fornisce diverse tipologie di imballaggi flessibili per vari tipi di prodotti:

- bibite
- cibo per il consumo umano e per il consumo animale (sia su larga scala sia al dettaglio)
- oggetti domestici e per l'igiene personale
- prodotti per prevenzione sanitaria, prodotti medici e farmaceutici
- prodotti per applicazioni industriali: film da imballo per il settore aerospaziale, agricolo, automobilistico, energetico e per isolamenti vari
- tabacco.

Lo stabilimento di Lugo di Vicenza è stato fondato dal gruppo Cartiere Burgo nel 1971, sotto il nome Burgopack; negli anni è stato rilevato da tre diverse aziende, rispettivamente in ordine cronologico dalla VAW Flexible Packaging nel 1986, dal gruppo Alcan Packaging nel 2003 ed infine dal gruppo Amcor Flexibles Italia S.r.l nel 2010.

L'attività produttiva si svolge generalmente nell'arco di tre turni avvicendati, a ciclo continuo sette giorni su sette; la fabbrica rimane chiusa per un totale di 16 ore nel fine settimana.

I reparti stampa, accoppiamento e taglio lavorano dal lunedì al venerdì su tre turni. Inoltre nel weekend sono previsti turni dal sabato ore 6:00 fino a domenica ore 14:00; alcune macchine e di conseguenza anche i servizi annessi, in funzione delle esigenze di produzione possono essere in funzione a seconda delle esigenze.

### PROCESSO PRODUTTIVO

Il ciclo produttivo inizia con il ricevimento delle materie prime e si conclude con le bobine di prodotto finito che vengono poi imballate e stoccate temporaneamente nel magazzino spedizioni in attesa del caricamento su camion per destinarle ai clienti.

#### Principali materie prime utilizzate per il processo

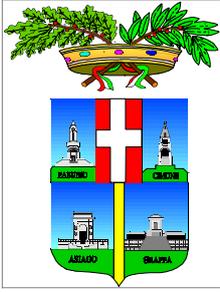
Le materie prime si possono suddividere in due categorie principali:

- supporti: costituiscono la base del prodotto finito
- materiali ausiliari: utilizzati per realizzare la stampa e l'accoppiamento degli strati che costituiscono il prodotto.

I supporti sono

carta: vengono utilizzati diversi tipi di carta che si differenziano per grammatura o peso, porosità, impermeabilità, grado di bianco, lucidità ecc.

alluminio: è il supporto che conferisce all'imballaggio flessibile le più elevate proprietà barriera ovvero di impermeabilità a gas, vapore acqueo e luce;



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

films poliolefinici (PE, PP): hanno una funzione di barriera protettiva (notevolmente inferiore rispetto all'alluminio) ma la loro peculiarità è data dal fatto che si possono saldare mediante temperatura garantendo l'ermeticità della confezione;

poliestere, poliammidi: oltre alle proprietà di barriera presentano soprattutto una elevata predisposizione alla stampabilità e resistenza alla punturazione.

I materiali ausiliari sono rappresentati da

-inchiostri: utilizzati per la fase di stampa rotografica, sono a base di solventi organici (acetato di etile);

- adesivi: prodotti polimerici, bi-componente (base + catalizzatore), di tipo uretanico, diluiti in solventi organici (acetato di etile), utilizzati nella fase di accoppiamento; la reazione di reticolazione permette all'adesivo di legare tra di loro supporti diversi;

- primers: sono di fatto adesivi che utilizzati in piccole quantità hanno la funzione di promotori di adesione;

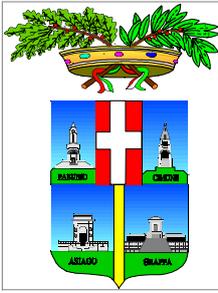
- colle: sostanze di origine animale, vegetale o sintetica a base di emulsioni in acqua utilizzate per l'accoppiamento tra alluminio e carta;

-vernici: sostanze di composizione simile agli inchiostri, vengono utilizzate nella fase di verniciatura per dare particolari caratteristiche di brillantezza, scivolosità e protezione ai supporti;

-resine per estrusione: polietilene a bassa densità coadiuvato da resine ionometriche ed etil-vinil-acetato (EVA);

-saldanti a freddo: composti a base acqua che, mediante la sola pressione, permettono la saldatura di due materiali;

-solventi: sono di natura organica e vengono utilizzati come additivi per gli inchiostri e per gli adesivi per garantire la corretta diluizione e una perfetta stampabilità

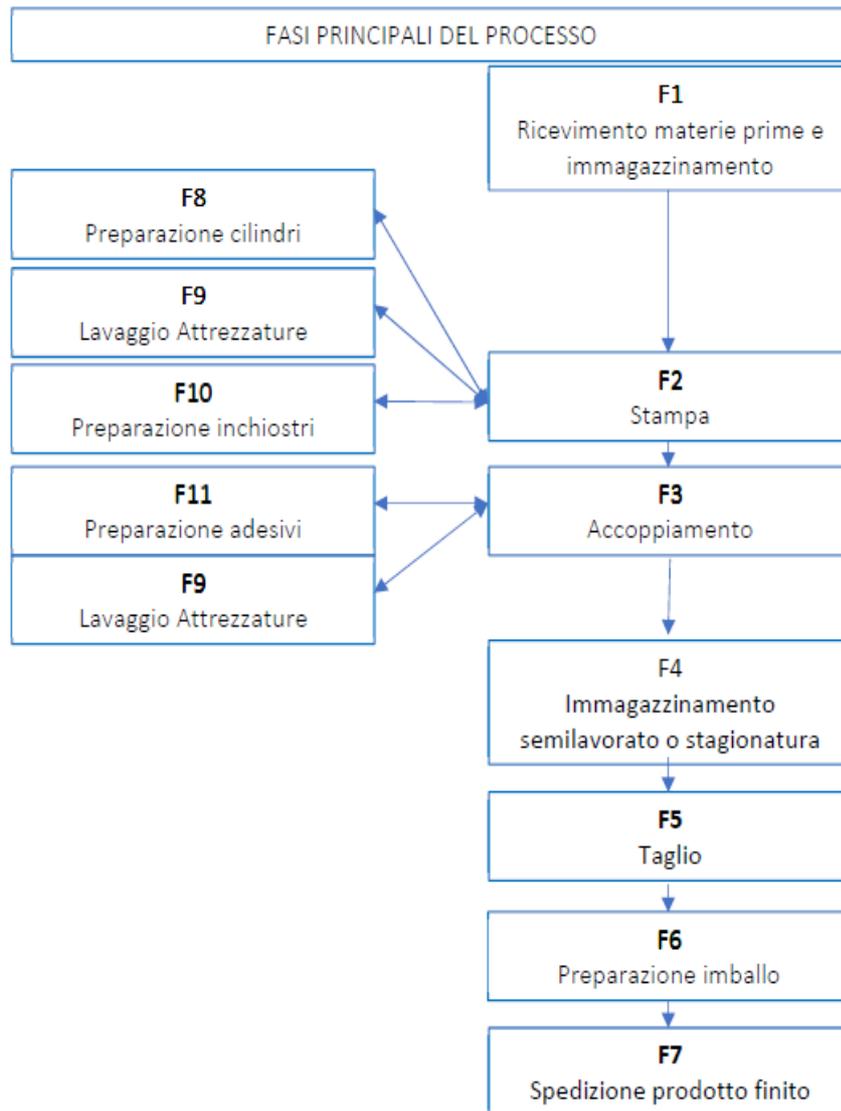


# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

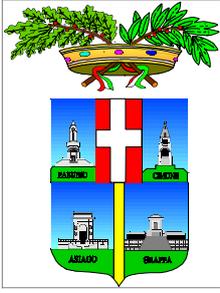
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza



### **Stampa**

L'attività del reparto consiste nell'impiego di macchine rotocalco nelle quali il film plastico, la carta o l'alluminio vengono stampati; il film di materia prima viene caricato in macchina, la quale procede al suo svolgimento e al passaggio attraverso tante unità di stampa quanti sono i colori applicati; al termine del processo di stampa il macchinario riavvolge il materiale in bobine di prodotto semilavorato.

Ciascuna unità di stampa è costituita principalmente da un sistema di inchiostrazione in cui l'apposito cilindro di stampa, precedentemente caricato, ruotando su se stesso si impregna di colore tramite un vassoio in cui è presente l'inchiostro; l'inchiostro viene caricato nel vassoio per mezzo di un sistema



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

pneumatico, prelevandolo da fustini che gli operatori posizionano manualmente a bordo macchina per mezzo di carrelli. I film in lavorazione scorrono a contatto con i cilindri che imprime l'immagine attraverso il colore caricato. I cilindri, realizzati in metallo con trattamento superficiale di cromatura, vengono realizzati tramite incisione da azienda completamente autonoma ed indipendente da Amcor Flexibles .

Ogni unità di stampa è provvista di una cappa di asciugatura in depressione, riscaldata tramite degli scambiatori di calore alimentati con l'olio diatermico proveniente dalla centrale termica; in questa zona il passaggio del film stampato avviene in verticale, in modo da far evaporare il solvente presente nella miscela, quale disperdente delle resine, favorendo lo smaltimento delle emissioni sature prodotte; i vapori saturi sono immediatamente aspirati e convogliati all'impianto di trattamento e recupero solvente a carboni attivi descritto nel seguito. Tutto il locale è condizionato e le zone di caricamento degli inchiostri sono dotate di aspirazioni localizzate.

Nel reparto sono attualmente presenti 6 macchinari rotocalco per la stampa, due dei quali sono in grado di stampare ed abbinare contemporaneamente anche più materiali. A stampa ultimata, le bobine di materiale semilavorato vengono movimentate nuovamente verso il magazzino dove sono temporaneamente stoccate in attesa della successiva fase di lavorazione

### **Accoppiamento**

L'attività del reparto consiste nell'accoppiare tra loro più film, siano essi provenienti da bobine di materia prima che da bobine di pellicola precedentemente stampate, al fine di ottenere laminati doppi o tripli che una volta riavvolti prendono il nome di semilavorati.

Le fasi più importanti della lavorazione sono la spalmatura dell'adesivo e la sua asciugatura, che avviene attraverso il passaggio in forni dedicati ed installati direttamente a bordo macchina.

Anche in questo reparto le emissioni derivanti dalle lavorazioni sono convogliate all'impianto di trattamento e recupero solvente a carboni attivi descritto in seguito.

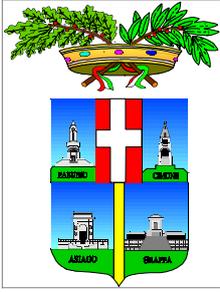
Nel reparto sono presenti n°7 macchinari per l'accoppiamento; in due di questi (estrusore 50 e 51) l'accoppiamento degli strati avviene con un velo di PET estruso a 300°C anziché con la spalmatura dell'adesivo, per conferire maggior consistenza e grado di isolamento al prodotto (utilizzato principalmente nel settore farmaceutico).

L'operazione di estrusione non produce quindi vapori saturi; tutte le zone di estrusione sono comunque mantenute in depressione con un sistema di estrazione forzata.

### **Immagazzinamento semilavorato o stagionatura**

In base al tipo di multistrato ottenuto, alcune bobine di semilavorato provenienti dal reparto accoppiamento e stampa necessitano di un ciclo di stagionatura, atto all'ottenimento delle particolari caratteristiche meccaniche e di resistenza richieste dai clienti.

Questo processo si compie stoccando per un tempo prefissato (solitamente intorno ai 4-6 giorni) le bobine di semilavorato all'interno di appositi magazzini riscaldati mediante generatori a gas metano con bruciatori esterni; in queste camere riscaldate la temperatura viene mantenuta costante e pari a 30°C nei magazzini caldi denominati 30 e 34, 45°C nei magazzini caldi 29 e 32.



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

### **Taglio**

In questa fase le bobine di semilavorato provenienti dal reparto accoppiamento e stampa vengono rifilate e tagliate nelle dimensioni richieste dal cliente; l'operazione viene svolta da taglierine meccaniche che, dopo il caricamento della bobina madre da parte dell'operatore, ne procede allo svolgimento, alla rifilatura e taglio per mezzo di coltelli rotanti nelle dimensioni desiderate e al seguente riavvolgimento in bobine di diametro opportuno.

Nel reparto sono presenti circa 15 taglierine meccaniche.

### **Preparazione imballo**

Una volta tagliate nella fascia richiesta dal cliente, le bobine prodotte dalle macchine taglierine vengono trasportate attraverso un nastro trasportatore nell'area imballo dove gli operatori, attraverso manipolatori elettrici, assemblano i pallet. Attraverso poi un muletto laser guidato i pallet assemblati vengono portati nella linea di reggiatura automatica direttamente o attraverso uno stazionamento temporaneo nel buffer dell'area imballo .

### **Preparazione cilindri**

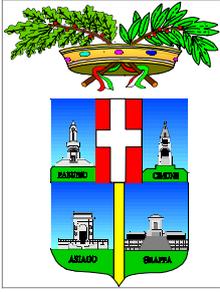
La fase di preparazione dei cilindri avviene nel reparto montaggio cilindri e consiste nel preparare il set di bacinelle, colore e cilindri per la commessa successiva delle macchine da stampa e accoppiamento. I cilindri puliti sono prelevati dal magazzino adiacente attraverso dei carrelli elevatori trilaterali. Le bacinelle e il relativo set di pompe e tubazioni che vengono assemblate, arrivano pulite dal locale lavaggio bacinelle . Gli operatori si occupano anche di pulire le bacinelle e i cilindri sporchi della commessa uscente dalle macchine. La pulizia avviene manualmente.

### **Lavaggio attrezzature**

Nel locale “ Lavaggio bacinelle “, vengono pulite con acetato di etile tutte le parti meccaniche che nel corso del processo produttivo vengono a contatto con inchiostri, vernici o adesivi. Il lavaggio avviene sia a mano, nelle apposite zone e con l'utilizzo di lance a vapore in pressione, sia tramite 2 lavatrici. Le emissioni derivanti dalle lavatrici (contaminante con acetato di etile) sono convogliate all'impianto di trattamento e recupero solvente a carboni attivi descritto nel seguito.

### **Preparazione inchiostri**

Gli inchiostri arrivano in azienda in fustini e cisterne metalliche della capacità massima di 1000 litri; essi vengono scaricati dal camion che si occupa della loro consegna e posizionati provvisoriamente nel deposito temporaneo esterno in attesa di etichettatura; una volta etichettati vengono stoccati all'interno del magazzino inchiostri e vernici. In altri locali si provvede alla preparazione degli inchiostri e delle vernici destinati ad essere utilizzati all'interno dell'azienda; la maggior parte delle sostanze vengono preparate in maniera automatica con l'ausilio di dosatori; solamente una piccola parte delle miscele vengono ancora eseguite con travasi manuali .Sono presenti dei serbatoi fissi della capacità di 1200 litri in cui vengono caricati i colori base direttamente dai fustini metallici, tramite un sistema di tipo pneumatico; un impianto di pompaggio trasferisce poi il colore base alle teste di miscelazione, presenti nel locale adiacente, installate sui due macchinari a dosaggio controllato che provvedono ad ottenere la tinta desiderata;



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Gli inchiostri pronti per l'utilizzo in produzione vengono versati manualmente in fustini da 50 litri e caricati in appositi bancali, provvisti di bacino di contenimento, per essere trasferiti al reparto stampa per mezzo di carrelli elevatori; soltanto l'inchiostro a tinta bianca e le vernici sono inviate al reparto stampa tramite uno specifico impianto di distribuzione composto da n°3 linee dedicate. In questo locale sono presenti anche delle cisterne fisse che contengono colori "standard" il cui utilizzo è maggiore e il cui rifornimento avviene, sempre per via pneumatica, direttamente da cisterne di carico posizionate all'esterno del locale. Tutte le procedure di miscelazione manuale avvengono su appositi bacini di raccolta antisplashing; i recipienti dove vengono svolte le lavorazioni sono muniti di coperchio allo scopo di evitare la diffusione di vapori saturi di solventi nell'ambiente circostante.

### **Preparazione adesivi**

Gli adesivi arrivano in azienda in cisterne metalliche della capacità massima di 1000 litri e sono stoccati all'interno del magazzino adesivi; la loro preparazione avviene esclusivamente nell'apposito locale 36 – mixing adesivi: qui, attraverso un dosatore automatico, la sostanza adesiva contenuta nella cisterna da 1000 litri viene miscelata con degli specifici catalizzatori e diluita con del solvente a base di acetato di etile. La miscela in uscita dal miscelatore viene versata direttamente in fustini di capacità pari a 200 litri, più adatti al rifornimento delle macchine. Nel locale sono presenti n°10 macchinari automatici per la miscelazione..

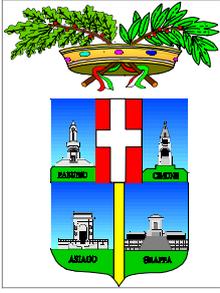
### **IMPIANTO DI TRATTAMENTO EMISSIONI CON RECUPERO DEL SOLVENTE**

L'impianto collocato nella zona est dell'insediamento, sorge in posizione isolata, garantendo le distanze di sicurezza interne. Il complesso, è chiuso sul lato nord dai locali tecnici mentre sugli altri fronti è completamente recintato; l'accesso interno è consentito solo al personale addetto e alla squadra di emergenza.

L'impianto consente, tramite speciali batterie di assorbitori (filtri a carboni attivi) di recuperare i solventi utilizzati durante i processi produttivi che hanno luogo nei reparti stampa ed accoppiamento; a bordo delle macchine installate in zona produzione, in corrispondenza delle zone riscaldate di asciugatura, vi sono delle cappe in depressione che aspirano in continuo l'aria calda carica di solventi.

Le emissioni sono convogliate da due ventilatori, con portata massima 300'000 m<sup>3</sup>/h totali, al collettore principale installato in copertura che trasferisce l'aria all'impianto di recupero solvente. L'acetato di etile condensato, ricavato dagli assorbitori, è poi raffinato nella zona di distillazione (grazie a due torri di distillazione) per ottenere acetato di etile puro, che viene stoccato in un serbatoio interrato e che successivamente può essere direttamente riutilizzato nel ciclo produttivo o destinato alla vendita come sottoprodotto.

L'impianto di recupero del solvente consta di n° 11 gruppi assorbitori a carboni attivi e dispone di due circuiti di rigenerazione indipendenti: un sistema di disidratazione in fase gassosa e uno in fase liquida, indipendente dal primo. È presente inoltre un impianto dell'olio diatermico per il riscaldamento delle batterie di scambio del processo di abbattimento con due serbatoi interrati per la raccolta a gravità dell'olio diatermico in caso di emergenza.



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

L'impianto utilizza la tecnologia dell'adsorbimento dei solventi organici mediante carboni attivi, in unione con un innovativo processo di pre-disidratazione in fase gassosa ed un sistema di rigenerazione di 5a generazione dei carboni a gas inerte (azoto).

I carboni attivi sono rigenerati mediante azoto caldo: tale sistema presenta numerosi vantaggi rispetto alla rigenerazione con vapor d'acqua, fra i quali il principale è quello di poter ottenere direttamente solventi ovvero miscele di solventi anidre e contemporaneamente, se accoppiato ad unità di disidratazione, di non avere scarichi di acque di processo inquinate (sia dai solventi principali utilizzati che da altri sicuramente contenuti nelle materie prime ovvero che si formano durante la rigenerazione).

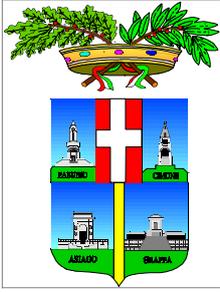
L'aria tecnologica carica di vapori di solvente espulsa dalle macchine di produzione, aspirata dal sistema di captazione dell'impianto di recupero solventi, viene dapprima filtrata attraverso la sezione filtrante e raffreddata per mezzo della batteria ad acqua per renderla adatta all'adsorbimento sul carbone attivo e successivamente inviata agli adsorbitori che si trovano in fase di adsorbimento. Durante questa fase il carbone attivo contenuto negli adsorbitori, di seguito denominato "AC", grazie alla propria capacità adsorbente, trattiene il solvente in modo che l'aria esca dagli stessi depurata.

### Rigenerazione

La fase di rigenerazione di ciascuno dei letti di carbone attivo all'interno dei serbatoi AC è finalizzata al desorbimento del solvente (COV) dai granuli del carbone stesso a mezzo di un flusso riscaldato contenente azoto necessario per garantire le condizioni di sicurezza del processo.

La modalità operativa di questa fase, automatizzata a mezzo di PLC dedicato prevede che il sistema di controllo inserisca in adsorbimento l'adsorbitore che si trova in attesa ed in rigenerazione quello che da più tempo si trova in adsorbimento; quindi, dopo aver commutato le valvole dei due adsorbitori, avvia il ventilatore di rigenerazione inizia il processo di riscaldamento ed ha luogo la pre-disidratazione del letto di carbone attivo in fase gassosa: viene così eliminata la maggior parte dell'acqua proveniente dall'umidità atmosferica e trattenuta dal carbone.

Come sopra anticipato, inizia l'immissione dell'azoto tramite l'innovativo sistema di inertizzazione dando inizio alla procedura di bonifica dell'intero circuito di rigenerazione. L'ingresso dell'azoto provoca lo spostamento dell'aria (e quindi dell'ossigeno) contenuta nell'adsorbitore che, per mezzo dell'apertura delle valvole, è inviata in camera filtro per depurarla dai vapori di solvente contenuti. La procedura di bonifica del circuito di rigenerazione viene compiuta sotto il controllo di nr.2 analizzatori di ossigeno in funzione sino al termine del ciclo. Quando il circuito è completamente bonificato, gli analizzatori gestiscono il prosieguo della fase di rigenerazione: le valvole di immissione parzializzata dell'azoto e di spurgo vengono quindi regolate in "split-range" dal sistema dedicato di controllo pressurizzazione ed il riscaldamento del gas inerte (azoto) nel circuito può proseguire ad essere riscaldato ad alta temperatura nello scambiatore di calore indiretto alimentato con olio diatermico; in caso di presenza di ossigeno al di sopra di un valore prefissato, la fase di rigenerazione viene automaticamente interrotta. Il gas inerte caldo attraversando il letto di carbone attivo desorbe il solvente contenuto insieme ad una ridotta quantità di vapore acqueo ancora presente. La miscela di gas inerte/vapori di solvente attraversa quindi il gruppo di batterie di recupero calore e condensazione; i vapori di solvente vengono così condensati ed inviati al serbatoio di stoccaggio. Per quanto concerne la rigenerazione del carbone attivo, il gas inerte liberato dal solvente viene nuovamente riscaldato e riciclato nell'adsorbitore



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

a carbone attivo fino al completamento della fase di desorbimento. Terminata tale fase, il carbone attivo viene raffreddato per mezzo degli scambiatori di calore e l'adsorbitore viene posto in attesa, pronto per un nuovo ciclo di adsorbimento.

Il solvente grezzo, recuperato al termine della fase di condensazione descritta, può contenere ancora tracce di acqua proveniente dall'umidità atmosferica. Al fine di incrementare l'efficienza del sistema di distillazione, il solvente grezzo viene inviato ad un sistema di disidratazione in fase liquida a setacci molecolari costituito da due unità adsorbenti integrate.

### Sistema distillazione solvente recuperato

L'unità di distillazione è progettata per un esercizio completamente automatico ed in grado di frazionare, unitamente ad un efficiente sistema di recupero energetico, al grado di purezza garantito, i seguenti tagli:

- Mix di prodotti alto-bollenti
- Acetati

Il sistema di distillazione comprende n° 2 colonne.

### Circuito acqua di torre evaporativa

L'acqua di raffreddamento necessaria per il ciclo di funzionamento dell'impianto di recupero solvente viene prodotta da un impianto di raffreddamento a circuito chiuso mediante l'impiego di una torre evaporativa a scambio diretto aria-acqua.

All'avviamento dell'impianto, il quadro di controllo comanda l'azionamento delle pompe di circolazione che prelevano l'acqua dal fondo della vasca della torre evaporativa per inviarla alle relative utenze. L'acqua calda, di ritorno dagli utilizzi, viene distribuita sul pacco scambiatore della torre evaporativa e raffreddata dall'aria ambiente aspirata in controcorrente dagli elettroventilatori dedicati. L'impianto è gestito direttamente dal quadro di comando e controllo che regola automaticamente l'avviamento del ventilatore/i della torre verificandone in continuo il corretto funzionamento.

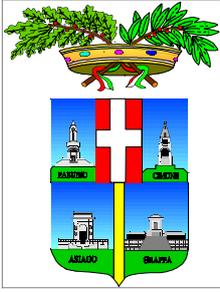
La qualità dell'acqua di raffreddamento all'interno del circuito è controllata, entro limiti prestabiliti, mediante un sistema automatico di dosaggio di prodotti chimici/biocidi impiegati per prevenire la formazione, rispettivamente, di depositi di calcare ed incrostazioni in genere e la proliferazione di alghe, mucillagini e batteri in grado di veicolare eventuali agenti patogeni nelle matriciaria/acqua.

Nel suo complesso l'impianto di recupero solventi, sulla base della tipologia di processo che lo contraddistingue, non produce scarichi di acque reflue inquinate da solventi da sottoporre a trattamenti successivi.

### Gruppo frigo ad ammoniaca

L'impianto consiste in una centrale frigorifera funzionante ad ammoniaca per il raffreddamento dell'acqua utilizzata dal sistema di condensazione e recupero solvente adiacente alla centrale stessa. Il sistema è del tipo a ciclo chiuso con carico totale NH<sub>3</sub> di 900 Kg. Il circuito frigorifero è costituito principalmente da due compressori a vite con relativi separatori olio, un ricevitore di liquido, un separatore di ammoniaca ed uno scambiatore a piastre.

Il circuito frigorifero è adibito al raffreddamento di un fluido intermedio (glicole monoetilenico inibito al 40%) mediante l'utilizzo di uno scambiatore a piastre semisaldate, alimentato a ter-



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

mosifone da un separatore allagato di ammoniaca. La condensazione è prevista mediante l'utilizzo di un condensatore evaporativo. All'esterno del locale sono presenti le due torri di raffreddamento asservite all'impianto.

### ACQUE METEORICHE

Lo stabilimento (compreso il parcheggio) copre un'area di 62.427 mq, così suddivisa:

-Area coperta: 27.141 mq

-Area scoperta pavimentata: 5.965 mq

- Area scoperta non pavimentata: 29.321 mq

All'interno dello stabilimento, ad eccezione di una piccola frazione a verde, tutte le aree scoperte sono pavimentate in asfalto o calcestruzzo; le aree coperte sono costituite invece da edifici, destinati a magazzini di materie prime e prodotti finiti, ad uffici e ad attività produttive.

Il parcheggio è attualmente costituito da due differenti sottobacini (con due scarichi separati) Nell'ambito delle attività di rivisitazione dei layout interni, in un'ottica di cautela, comunque, l'azienda ha previsto di unificare idraulicamente il parcheggio. Una volta unificato il parcheggio esterno, la superficie scolante dello stabilimento sarà suddivisibile in 4 sottobacini, identificabili dagli spartiacque generati dalla conformazione della rete di raccolta delle acque meteoriche, peraltro molto complessa, vista l'espansione delle strutture edificate nel corso degli anni che sono

1. Parcheggio dipendenti
2. Area di transito, deposito materie prime e rifiuti non pericolosi, aree coperte
3. Area di transito, deposito di materie prime e aree coperte
4. Area di transito e aree coperte senza presenza di materie, prodotti o rifiuti le aree di cui ai punti 1,2,3 richiedono l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche.

In virtù del fatto che non sono effettuati processi produttivi sulle aree esterne, che tutte le materie prime, prodotti e rifiuti che possono contenere sostanze pericolose (di cui alla Tab. 5 dell'All. 5 alla parte III del D.lgs. 152/06), sono stoccate all'interno di strutture, riparate dal dilavamento meteorico, per cui si esclude una loro commistione con le acque di dilavamento delle superfici scolanti, l'azienda ha identificato nell'area del parcheggio (sottobacino 1) l'unica in cui provvedere al trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia.

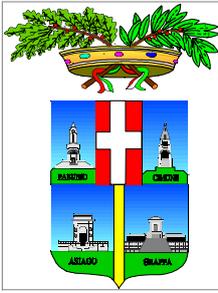
Le acque meteoriche saranno trattate in apposito impianto di trattamento fisico.

A monte dell'impianto di trattamento, costituito da un volume di accumulo dotato di filtro a coalescenza per la disoleazione, sarà installato un pozzetto scolmatore, in grado di separare le frazioni di prima e seconda pioggia.

Il volume delle acque di prima pioggia sarà interamente accumulato in apposita vasca di sedimentazione, dalla quale, mediante pompa temporizzata, sarà rilanciato al disoleatore.

Tutte le acque, sia di prima che di seconda pioggia, saranno fatte recapitare sulla stessa linea di raccolta delle acque meteoriche esistente, afferente al corpo idrico superficiale Valle Beato, di competenza del Consorzio Brenta.

A valle di ciascuna linea sarà posizionato un pozzetto di campionamento, prima dello scarico.



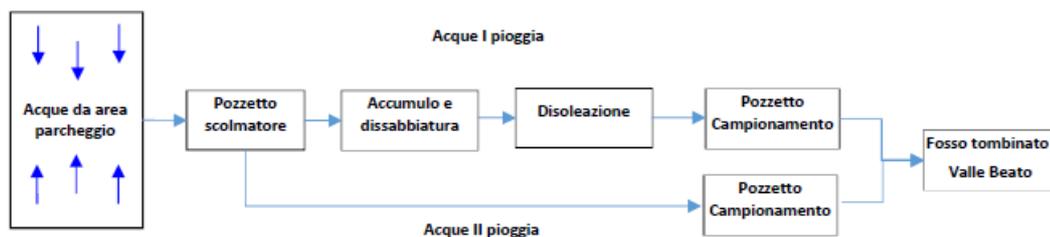
# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Il diagramma di seguito esposto schematizza quanto sopra descritto.



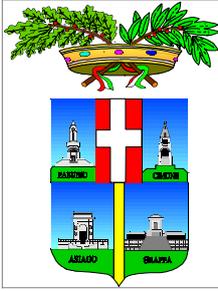
Le acque meteoriche, come già attualmente avviene, saranno fatte recapitare sul fossato tombinato Valle Beato, il quale confluisce al corso d'acqua superficiale Valle Maresare, a sua volta afferente al Fiume Astico, di competenza del Consorzio Brenta. Poiché l'area delle superfici scolanti non viene modificata, nulla varierà sotto il profilo idraulico.

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Viene riportato di seguito l'elenco e la descrizione dei punti di emissione come presentato dall'azienda

#### ELENCO COMPLETO DEI PUNTI DI EMISSIONE

N° camino	Ubicazione	Descrizione
1	Reparto presse cartaccia	Emissione ciclone separatore rifilo polietilene
2	Reparto lavaggio attrezzature	Evacuazione in caso di emergenza lavatrice Renzmann
3	Reparto colori	Ricambio d'aria locale colori
4	Reparto colori	Evacuazione in caso di emergenza sfiati sovrappressione cisterne
5	Reparto colori	Evacuazione zona pompe di carico cisterne
6	Reparto manutenzione	Generatore aria calda riscaldamento locali n°4 - 50kW
7	Reparto manutenzione	Emissione fumi di saldatura reparto manutenzione



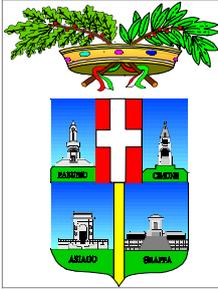
# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

8	Impianto recupero solvente	Raffreddamento motore ventilatore
9	Reparto presse cartaccia	Emissione ciclone separatore carta
10	Magazzino materie prime	Generatore aria calda riscaldamento locali n°6 - tubi radianti - 204kW
11	Locale carrelli elevatori	Aspirazione zona ricarica batterie elettriche
12	Centrale diatermica	Centrale termica - 4 Mln Kcal/h - 4651kW
13	Centrale diatermica	Centrale termica - 6 Mln Kcal/h - 6976kW
14	Reparto colori	Caldaia riscaldamento locali n°3 - 108kW
15	Locale tetra	Caldaia riscaldamento locali n°2 - 465kW
16	Reparto colori	Evacuazione in caso di emergenza sfiati sovrappressione cisterne
17	Centrale compressori aria	Evacuazione aria di raffreddamento scambiatore
18	Centrale compressori aria	Evacuazione aria di raffreddamento scambiatore
19	Centrale compressori aria	Evacuazione aria di raffreddamento scambiatore
20	Reparto manutenzione	Ricambio aria locale di saldatura reparto manutenzione
21	Impianto recupero solvente	Emissione impianto recupero solvente
22	Impianto recupero solvente	Raffreddamento motore ventilatore
23	Piazzale esterno	Emissione filtro a maniche <i>caricamento silos</i> polietilene granulo
24	Impianto recupero solvente	Ricambio aria locali gruppi frigo ammoniaca.
25	Impianto recupero solvente	Ricambio aria locali gruppi frigo ammoniaca.
26	Locale tecnico compressori	Ricambio aria locale compressori
27	Cabina elettrica 3	Ricambio aria locale cabina elettrica
28	Magazzino 45°C	Caldaia riscaldamento locali n°16 - 391kW
29	Cabina elettrica 2	Ricambio aria locale cabina elettrica 2 (impianto recupero solvente)
30	Reparto miscelazione adesivi	Evacuazione di emergenza locali
31	Reparto miscelazione adesivi	Evacuazione di emergenza locali
32	Reparto miscelazione adesivi	Evacuazione di emergenza locali
33	Macchina accoppiatrice M45	Aspirazione Polvere graffiatore
34	Macchina accoppiatrice M45	Apirazione trattamento corona
35	Magazzino cartoni e granuli	Caldaia riscaldamento locali n°5 - 42kW
36	Gruppo elettrogeno mobile	Emissione gruppo elettrogeno <1MW
37	Impianto recupero solvente	Aria raffreddamento quadri elettrici
38	Reparto colori	Emissione Motopompa sprinkler emergenza
39	Locale tetra	Ricambio aria



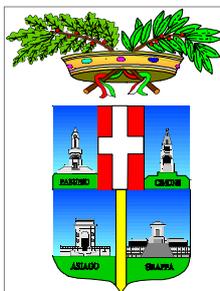
# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

40	Piazzale esterno	Caldaia riscaldamento uffici n°14 - 250kW
41	Reparto lavaggio attrezzature	Evacuazione in caso di emergenza lavatrice Aster
42	Macchina accoppiatrice M47	Emissioni Vaporizzatore M47
43	Locale cucina uffici	Emissioni Cappa cucina
44	Piazzale esterno	Emissione Motopompa sprinkler emergenza reparti produttivi
45	Macchina stampa rotocalco M64	Evacuazione in caso di emergenza
46	Area preparazione racle	Evacuazione zona di lavoro
47	Macchina accoppiatrice M50	Aspirazione tunnel colla base acqua
48	Locale mensa	Sfiato servizi igienici mensa
49	Reparto accoppiamento	Ricambio aria locale di produzione tra M50 e M51
50	Macchina accoppiatrice M45	Evacuazione in caso di emergenza
51	Reparto accoppiamento	Ricambio aria locale di produzione tra M47 e M53
52	Macchina accoppiatrice M51	Aspirazione 1 <sup>a</sup> testa estrusore
53	Macchina accoppiatrice M51	Apirazione trattamento corona
54	Macchina accoppiatrice M50	Aspirazione estrusore
55	Montaggio cilindri	Ricircolo aria
56	Reparto accoppiamento	Ricambio aria locale di produzione tra avvolgitori M47 e M53
57	Impianto recupero solvente	Ricambio aria cabina elettrica 2
58	Macchina accoppiatrice M51	Aspirazione 2 <sup>a</sup> testa estrusore
59	Macchina accoppiatrice M51	Apirazione trattamento corona
60	Locale anime e rettifica	Aspirazione zona rettifica pressori
61	Reparto cilindri	Evacuazione locale di produzione
62	Macchina accoppiatrice M44	Evacuazione in caso di emergenza
63	Macchina accoppiatrice M44	Aspirazione trattamento corona
64	Reparto stampa	Ricambio aria locale di produzione zona svolgitore M62 e M63
65	Reparto accoppiamento	Evacuazione locale di produzione M44
66	Macchina accoppiatrice M44	Aspirazione trattamento corona
67	Macchina accoppiatrice M44	Aspirazione trattamento corona
68	Macchina accoppiatrice M44	Aspirazione trattamento corona
69	Reparto miscelazione adesivi	Ricambio aria locali
70	Macchina stampa rotocalco M63	Ricambio aria vano tecnico e arie a terra macchina
71	Reparto stampa	Ricambio aria locale di produzione M62 e M63



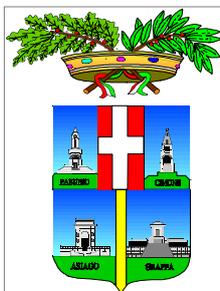
# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

72	Reparto accoppiamento	Evacuazione locale di produzione M44
73	Macchina accoppiatrice M53	Aspirazione trattamento corona
74	Reparto stampa	Evacuazione locale di produzione tra M53 e M47
75	Spogliatoio produzione	Emissioni Boiler riscaldamento acqua spogliatoi- 16,4kW
76	Macchina stampa rotocalco M64	Aspirazione trattamento corona
77	Spogliatoi	Ricambio aria locale spogliatoi
78	Spogliatoio produzione	Ricambio aria locali spogliatoi
79	Laboratorio controllo qualità (COQU)	Aspirazione cappa da laboratorio prove
80	Portineria	Caldaia riscaldamento locali n°1 - 29,9kW
81	Macchina stampa rotocalco M64	Aspirazione localizzata supplementare macchina stampa rotocalco M64
82	Zona spillamento vicino rotocalco stampa M64	Aspirazione localizzata punto di spillaggio
83	Macchina stampa rotocalco M58	Aspirazione trattamento corona
84	Macchina stampa rotocalco M58	Aspirazione trattamento corona
85	Macchina stampa rotocalco M61	Aspirazione trattamento corona
86	Reparto stampa	Ricambio aria locale di produzione tra svolgitori M58 e M61
87	Macchina stampa rotocalco M58	Aspirazione trattamento corona
88	Macchina stampa rotocalco M58	Ricambio aria locale tecnico
89	Reparto stampa	Ricambio aria locale di produzione tra avvolgitori M58 e M61
90	Macchina stampa rotocalco M58	Ricambio aria locale tecnico
91	Camera bianca	Ricambio aria locale spogliatoi
92	Macchina accoppiatrice M51	Aspirazione 1ª testa estrusore
93	Camera bianca	Caldaia riscaldamento locali n° 15 - 115kW
96	Laboratorio controllo qualità (COQU)	Aspirazione cappa 2 da laboratorio prove
97	Sala prove	Aspirazione cappa laboratorioex area NIT
98	Spogliatoi uomini	Ricambio aria locale spogliatoi
99	Laboratorio controllo qualità (COQU)	Sfiato Autoclave
100	Reparto spedizioni	Emissione generatore aria calda riscaldamento locali - tubi radianti n°8 - 204kW
101	Macchina stampa rotocalco M60	Aspirazione trattamento corona
102	Macchina stampa rotocalco M60	Aspirazione trattamento corona
103	Reparto stampa	Ricambio aria locale di produzione - svolgitori M60
104	Macchina stampa rotocalco M60	Ricambio d'aria calandra di condizionamento



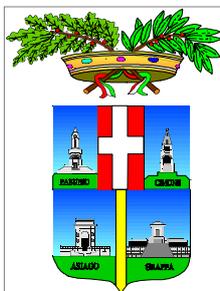
# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

105	Reparto stampa	Aspirazione generatore aria calda riscaldamento locali n°10 - 354kW
106	Reparto accoppiamento	Evacuazione locale di produzione M47
107	Locale tecnico macchina stampa rotocalco M60	Evacuazione locale tecnico
108	Reparto stampa	Evacuazione locale di produzione M60
109	Macchina stampa rotocalco M60	Ricambio aria locale tecnico
110	Macchina accoppiatrice M47	Aspirazione trattamento corona SV3
111	Macchina stampa rotocalco M60	Emissione ossidatore termico
112	Macchina stampa rotocalco M60	Emissione 9° elemento base acqua
113	Macchina accoppiatrice M47	Aspirazione trattamento corona SV2
114	Locale tecnico macchina stampa rotocalco M60	Evacuazione locale tecnico
115	Macchina stampa rotocalco M60	Emissione 10° elemento base acqua
116	Macchina stampa rotocalco M60	Evacuazione fossa
117	Macchina stampa rotocalco M60	Evacuazione 11° elemento base acqua
118	Macchina accoppiatrice M47	Aspirazione trattamento corona SV1
119	Locale tecnico macchina stampa rotocalco M60	Evacuazione locale tecnico
120	Reparto stampa	Ricambio d'aria locali di produzione sopra avvolgitore M60
121	Macchina stampa rotocalco M60	Aspirazione trattamento corona SV2
122	Reparto allestimento	Aspirazione generatore aria calda zona buffer n°11 - 380kW
123	Magazzini 45°C	Aspirazione generatore aria calda riscaldamento locali n°12 -211kW
124	Reparto allestimento	Aspirazione Generatore aria calda riscaldamento locali n°13 - 380kW
125	Laboratorio di ricerca R&D	Aspirazione cappa
126	Laboratorio di ricerca R&D	Aspirazione cappa
127	Macchina accoppiatrice M51	Ricambio aria locali di produzione M51
128	Locale mensa	Aspirazione cappa cucina
129	Macchina stampa rotocalco M58	Emissione 9° elemento base acqua
130	Zona spillamento vicino rotocalco stampa M61	Aspirazione localizzata punto di spillaggio
131	Macchina accoppiatrice M49	Evacuazione di emergenza
132	Macchina accoppiatrice M50	Evacuazione di emergenza
133	Macchina accoppiatrice M51	Evacuazione di emergenza
134	Macchina accoppiatrice M47	Evacuazione di emergenza
135	Macchina accoppiatrice M53	Evacuazione di emergenza



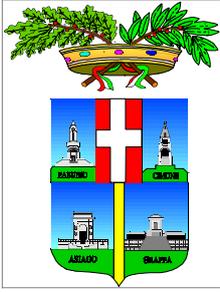
# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

136	Macchina stampa rotocalco M63	Evacuazione di emergenza
137	Reparto lavaggio attrezzature	Ricambio aria locale
138	Laboratorio di ricerca R&D	Ricambio aria armadio prodotti chimici
139	Locale carrelli	Aspirazione zona ricarica batterie elettriche
140	Reparto accoppiamento	Ricambio aria locali di produzione M47 e M53
141	Macchina stampa rotocalco M62	Evacuazione in caso di emergenza
142	Macchina stampa rotocalco M61	Evacuazione in caso di emergenza
143	Macchina stampa rotocalco M58	Evacuazione in caso di emergenza
144	Macchina stampa rotocalco M64	Ricambio aria locali di produzione M64
145	Macchina stampa rotocalco M62	Aspirazione trattamento corona
146	Reparto colori	Ricambio aria locale reparto colori
147	Reparto accoppiamento	Sfiato boiler osmosi
148	Macchina accoppiatrice M53	Aspirazione trattamento corona
149	Macchina accoppiatrice M50	Cappa prove
150	Macchina accoppiatrice M50	Ricambio aria sopra testa estrusione
151	Macchina accoppiatrice M51	Ricambio aria sopra testa estrusione
152	Macchina accoppiatrice M51	Evacuazioni supplementare elemento 2 M51
153	Macchina accoppiatrice M51	Emissione tunnel colla
154	Macchina accoppiatrice M51	Sfiato Pressostato
155	Magazzino Kopron WIP 30°C	Caldaia riscaldamento locali n°7 - 391kW
156	Magazzino adesivi	Caldaia riscaldamento locali n°9 - 215kW
157	Magazzino cilindri	Aspirazione zona ricarica batterie elettriche
158	Macchina accoppiatrice M45 e M49	Aspirazione trattamento corona
159	Macchina stampa rotocalco M60	Evacuazione in caso di emergenza
160	Gruppo elettrogeno	Emissione gruppo elettrogeno
161	Macchina stampa rotocalco M63	Aspirazione localizzata supplementare macchina stampa rotocalco M63
162	Macchina stampa rotocalco M63	Aspirazione trattamento corona
163	Magazzino cilindri	Emissione caldaia riscaldamento locali n°18 - 50kW
164	Reparto miscelazione adesivi	Evacuazione in caso di emergenza
165	Reparto colori	Evacuazione in caso di emergenza
166	Reparto lavaggio attrezzature	Evacuazione in caso di emergenza
167	Macchina tagliabobinatrice M115	Aspirazione taglio laser film



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

168	Macchina stampa rotocalco M61	Evacuazione in caso di emergenza
169	Macchina accoppiatrice M50	Emissione elemento primer base acqua
170	Piazzale esterno	Ricambio aria cabina fumatori
172	Piazzale esterno	Ricambio aria cabina fumatori



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243  
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA  
Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

### Autorizzazione Integrata Ambientale n.18/2019

## ALLEGATO 2

Il presente allegato, definito come “*Allegato 2*” e costituente parte integrante e sostanziale dell’autorizzazione Integrata Ambientale n.18 /2019 riporta i limiti, le prescrizioni e le condizioni da osservare nell’esercizio dell’attività svolta dalla ditta Amcor Flexibles Italia srl nell’installazione di via Dalmastro n. 2, in comune di Lugo di Vicenza (VI)

### *Prescrizioni per singole matrici ambientali*

#### *Emissioni in atmosfera*

1. Tenendo conto che le emissioni e i parametri inquinanti oggetto di limiti del presente provvedimento di A.I.A, non sono stati tutti ad oggi oggetto di specifica regolamentazione la ditta dovrà:

- procedere nel termine del 30/09/2020 al prelievo per un controllo analitico delle emissioni già identificate come significative (escluse le emissioni di cui al camino 21, per le quale è fatta salva la periodicità in essere e le emissioni di cui al camino 111 “Macchina stampa rotocalco M60” nella configurazione alcool+acetato di etile attualmente non attiva in tale configurazione) ;

- in via preliminare al controllo di cui sopra , attrezzare i camini con punti di prelievo a norma. Per i camini per i quali è richiesto l’isocinetismo e non sarà possibile il pieno rispetto delle norme relative al posizionamento dei punti di prelievo per indisponibilità di tratti rettilinei di idonea lunghezza, la ditta dovrà intervenire garantendo condizioni di isocinetismo installando i dispositivi previsti per ottenere una ripartizione uniforme del flusso ovvero concordando con ARPAV modalità di prelievo alternativo;

- nella richiamata attività di messa a norma per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita in alternativa la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto filettato di dimensioni unificate, munito di tappo e saldato al camino o di flangia universale di dimensioni unificate dotata di fori passanti e di controflangia cieca per la chiusura, costruiti secondo quanto riportato in allegato.

Per quanto emerso in conferenza la ditta potrà mantenere la quota dei camini come da situazione dichiarata.

Gli inquinanti da controllare e relativi limiti sono come da tabella sottoriportata.

Per la stampa a base acqua e per l'incollaggio sempre a base acqua ( camini nnn 112-115-117-129-153-169 e 47) in alternativa al controllo analitico del parametro "Sostanze organiche totali" la ditta potrà dimostrare il rispetto dei limiti alle emissioni in atmosfera mediante predisposizione di un bilancio di massa fra il quantitativo di prodotti utilizzati e le emissioni derivanti dal loro utilizzo. Tale bilancio di massa dovrà essere predisposto e presentato annualmente con il report del PMC ( nella documentazione dovrà essere data rappresentazione puntuale della portata sia con i dati di targa dei ventilatori sia con misurazioni a camino ai fini della verifica della coerenza e quindi del dato ai fini del bilancio).

2. Nell'ipotesi la ditta intendesse mettere in esercizio la "Macchina stampa rotocalco M60" nella configurazione alcool+acetato di etile con emissioni al camino 111 previo trattamento con ossidatore dovrà attivare una procedura di avvio con comunicazione della data di messa in esercizio con un anticipo di almeno 15 giorni. Dovrà quindi effettuare nei 10 giorni successivi alla messa in esercizio un prelievo per la verifica dei limiti. I referti relativi al primo controllo dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione e ad ARPAV nel termine di 45 giorni dal prelievo. Contestualmente a detti referti la ditta con apposita comunicazione dovrà dar conto delle condizioni di funzionalità dell'ossidatore nonché produrre per lo stesso impianto un programma di manutenzione e controllo che in assenza di diverse determinazioni andrà a costituire implementazione del PMC
3. I punti di emissione dovranno essere identificati in modo univoco con numerazione corrispondente a quanto riportato nella presente autorizzazione ( la ditta ha dato conto al riguardo di avere una situazione già adeguata).
4. I controlli periodici delle emissioni in atmosfera sono richiesti con frequenza semestrale annuale e triennale, come indicato nel piano di monitoraggio; tali controlli dovranno essere effettuati, nelle condizioni di esercizio più gravose degli impianti produttivi.
5. La ditta dovrà effettuare i controlli di cui al precedente punto dando comunicazione ad ARPAV con almeno 15 giorni d'anticipo della data in cui intende effettuare i prelievi.
6. I dati relativi agli autocontrolli effettuati dovranno essere riportati su apposito registro a cui si allegheranno i certificati analitici ed essere tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 1 allegato VI parte V del D.Lgs. 152/06. Per i certificati analitici si dovrà far riferimento allo schema riportato in calce.
7. Le metodologie di campionamento e analisi dovranno essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV, riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche>. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad ARPAV, la quale può esprimersi in merito.
8. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, deve essere annotata su un apposito registro da tenersi a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 2 allegato VI parte V del D.Lgs. 152/06.
9. La ditta dovrà sempre provvedere ad una corretta gestione e manutenzione dei propri sistemi

di abbattimento, secondo quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo. In caso di anomalie o guasti agli impianti con ripercussioni negative alle emissioni, il gestore deve darne comunicazione alla Provincia, al dipartimento provinciale dell'ARPAV e al Comune entro le otto ore successive. Qualora le anomalie di funzionamento siano tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, si dovrà procedere alla sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza; le difformità accertate nei controlli analitici effettuate dal gestore devono essere comunicate entro 24 ore dall'accertamento.

10. Per le emissioni di cui al camino 21 i controlli analitici dovranno essere effettuati con prelievi a monte ed a valle del sistema di abbattimento, tenuto conto anche dell'esigenza di disporre del specifico dato dei solventi abbattuti per la redazione del piano gestione solventi.
11. In materia di gestione solventi la ditta dovrà rispettare le seguenti condizioni:  
consumo solvente 2500 tonnellate/anno ; accordando la richiesta di aumento.  
valore limite emissione diffusa (% dell'Input totale come I1+I2): 20%  
valore limite emissione convogliata 100 mgC/Nmc  
emissione convogliata = 374 COV ton/anno  
emissioni totale: 1750 COV ton/anno

#### *Scarichi idrici/gestione acque meteoriche*

12. Per l'autorizzazione allo scarico acque meteoriche del parcheggio :
  - la ditta dovrà concludere gli interventi relativi alla raccolta, trattamento in tempi utili affinché il sistema nel suo complesso sia operativo nel termine 30/06/2020 ;
  - l'utilizzo delle relative strutture di convogliamento, trattamento e scarico è subordinato alla presentazione del certificato di regolare esecuzione dell'opera rilasciato dal direttore dei lavori, così come previsto all'art. 50 della L.R. 33/85 e smi;
  - alla conclusione degli interventi la ditta deve procedere ad un controllo analitico per la verifica del rispetto dei limiti del nuovo punto di scarico autorizzato.
13. Anche per le altre acque meteoriche la ditta deve procedere ad un controllo analitico per la verifica del rispetto dei limiti entro il 30/06/2020.
14. La ditta è altresì autorizzata al nuovo scarico -scarico condense compressori (oggi rifiuto)- fatta salva la regolarizzazione contrattuale di tale scarico con il gestore, tale autorizzazione è subordinata, per quanto di competenza, alla presentazione del certificato di regolare esecuzione dell'opera, per le nuove strutture di convogliamento, trattamento e scarico, rilasciato dal direttore dei lavori, così come previsto all'art. 50 della L.R. 33/85 e smi. La documentazione va trasmessa anche al gestore della fognatura e al comune.
15. Ogni campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e le stesse dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento da allegare al rapporto di prova.
16. La ditta deve effettuare i controlli analitici comunicando al Dipartimento provinciale dell'ARPAV, con almeno 15 giorni di anticipo, la data in cui intende effettuare i prelievi.

Per i controlli di scarichi di acque meteoriche il preavviso al Dipartimento Provinciale dell'ARPAV deve essere effettuato nei medesimi termini in cui viene contattato il laboratorio incaricato.

17. I pozzetti fiscali devono essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), devono essere sempre accessibili da parte delle Autorità competenti al controllo, idonei per i prelievi e le misure di portata dei reflui oggetto del presente provvedimento e indipendenti da altri eventuali apporti di acque reflue.
18. Le analisi e il prelievo dei campioni, realizzati al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti, dovranno essere effettuati da personale qualificato, che redigerà anche un apposito verbale di prelievo. Quest'ultimo dovrà essere allegato al rapporto di prova che dovrà indicare, oltre agli esiti delle analisi condotte sui campioni prelevati anche il metodo di campionamento e le metodiche analitiche adottate. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.
19. Le metodologie di campionamento e analisi devono essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV, riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi>. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad ARPAV, la quale può esprimersi in merito. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio
20. La ditta dovrà registrare, su apposito quaderno (o dedicato supporto informatico) messo a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione programmate e straordinarie effettuate sul sistema di depurazione.
21. La ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione del sistema di depurazione e segnalare tempestivamente alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAV e al gestore della fognatura eventuali inconvenienti che si dovessero verificare.
22. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

### **Emissioni sonore**

23. L'azienda deve verificare, con cadenza triennale e ogni qualvolta vi siano delle modifiche che comportano delle variazioni sostanziali del livello di rumore, l'attualità della Valutazione di Impatto Acustico, aggiornando lo studio agli atti ed eseguendo i rilievi fonometrici necessari, utilizzando le professionalità di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale. Le misure devono essere eseguite presso la sorgente per la valutazione dell'emissione e presso i ricettori più esposti al rumore per l'immissione e il livello differenziale; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso il ricettore. I parametri da misurare sono i livelli acustici per i quali è stata evidenziata la potenziale criticità. Si segnalano, per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8 della Legge n.447 del 1995, le Linee Guida approvate con Deliberazione del Direttore Generale ARPAV (DDG n.3 del 29.01.2008) e consultabili nel sito internet dell'Agenzia, all'indirizzo [http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agenti-fisici/fle-e-allegati/linee\\_Guida-DOC-Impatto\\_Acustico](http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agenti-fisici/fle-e-allegati/linee_Guida-DOC-Impatto_Acustico).

12. In caso di superamento, da comunicarsi tempestivamente a questo Ente, al Comune ed all'ARPAV, dovranno essere realizzate opportune mitigazioni acustiche concordandole con Comune ed ARPAV. Tali interventi dovranno essere comunicati a questa Amministrazione per gli aspetti di competenza.
13. Le campagne di misura dovranno essere effettuate durante lo svolgimento delle attività rumorose, con comunicazione preventiva di almeno 15 giorni, al Comune ed ad ARPAV, che potranno presenziare allo stesso.
14. La prima campagna di misure a seguire il presente provvedimento dovrà essere effettuata, salvo rilievi dovessero emergere dalla valutazione di ARPAV della documentazione da ultimo presentata, nel termine del 2021.

### **Gestione rifiuti**

15. Al report sulla produzione dei rifiuti di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo che riporta un elenco limitato ai rifiuti caratteristici dello specifico comparto produttivo, dovrà essere allegata copia del MUD;
16. I rifiuti prodotti dovranno essere raggruppati in aree dotate di apposita cartellonistica, indicante il relativo codice C.E.R. e l'eventuale caratteristica di pericolosità.
17. La gestione dei rifiuti prodotti dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla parte IV Titolo I D.Lgs. 152/06; in particolare la loro gestione dovrà avvenire nella modalità di deposito temporaneo così come definito dall'art. 183 c. 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/2006.

### **Altro**

18. La ditta dovrà costantemente vigilare sul buono stato di conservazione delle pavimentazioni impermeabilizzate ed effettuare, in presenza di eventuali fessurazioni, le relative manutenzioni.
19. Nel termine di 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento la ditta dovrà presentare, sottoscritta da un professionista abilitato, una proposta per un piano di monitoraggio delle acque sotterranee proprio dello stabilimento con minimo 3 punti di controllo, posti uno a monte e due a valle.
20. Sulla proposta di cui al precedente punto questa Amministrazione si riserva una valutazione nel termine di 60 giorni dalla presentazione, trascorsi i quali la proposta si intende accolta; il sistema dovrà essere quindi reso operativo nel termine del 31.12.2020
21. Nel termine dei successivi 90 giorni la ditta, utilizzando il sistema di cui ai precedenti punti, dovrà procedere ad un'analisi a set esteso. I referti analitici dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione e ad ARPAV nel termine di 30 giorni dal prelievo con una proposta di set analitico per i successivi controlli.
22. Successivamente è richiesta un'analisi con frequenza quinquennale per i parametri oggetto di proposta, eventualmente integrati sulla base di determinazioni di questa Amministrazione.
23. Qualora dal monitoraggio dovessero emergere delle anomalie dovrà esserne data tempestiva comunicazione a questa Amministrazione, al Comune ed ARPAV.

24. La ditta, ad esclusione dei periodi di chiusura per ferie, dovrà comunicare eventuali fermi prolungati – oltre 15 gg- di attività e qualora tali periodi superino trenta giorni dovrà essere contestualmente presentato un piano con le attività di controllo e monitoraggio da condursi durante gli stessi e diverse rispetto alla normale attività nonché le azioni da mettere in atto anche dal punto di vista strutturale per garantire la sicurezza dell’impianto.
25. Dovrà altresì essere comunicata il fine esercizio dell’attività. Con tale comunicazione dovrà essere presentato un Piano di ripristino ambientale che descriva gli interventi che verranno attuati al fine della restituzione del sito agli usi originari e i relativi accertamenti analitici per verificare l’assenza di eventuale contaminazione del sito.
26. Le registrazioni dei dati previsti dal Piano monitoraggio e controllo dovranno seguire le seguenti indicazioni:
- tutti i dati ottenuti dall’autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto, Rapporti di prova etc.) devono essere conservati almeno per 5 anni in modo da garantire la rintracciabilità del dato stesso;
  - eventuali registrazioni e tutti i certificati analitici, compresi quelli effettuate da laboratori esterni o direttamente dall’impianto di destino devono essere conservati presso lo stabilimento, a disposizione delle Autorità competenti al controllo, almeno per 5 anni.

Si ricorda che ai sensi dell’art. 29-decies, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, il gestore dovrà trasmettere, alla Provincia di Vicenza, all’ ARPAV, al Comune di Lugo di Vicenza entro il 30 aprile di ogni anno un documento contenente i dati caratteristici dell’attività dell’anno precedente costituito da:

- a) un report informatico sul modello fornito dall’Autorità competente (<http://ippc.arpa.veneto.it/>) dove inserire i dati previsti dalle tabelle del “PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO” ossia quelli a cui è stato assegnato “SI” nella colonna 'Reporting' dell’Allegato 3; il report dovrà essere trasmesso su supporto informatico;
- b) una relazione esplicativa dell’attività aziendale con il commento dei dati dell’anno in questione e i risultati nel monitoraggio. La relazione, che può essere corredata da grafici esemplificativi, deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei Valori Limite di Emissioni è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dell’incidente (es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteo-climatiche avverse etc.) e gli interventi risolutivi adottati. Variazioni significative tra i diversi anni di monitoraggio vanno giustificate. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa su supporto informatico.

Tenendo conto del periodo in cui è rilasciata l’autorizzazione di cui al presente provvedimento la ditta dovrà attuare quanto previsto dal PMC a far data dal 1 gennaio 2020 e il primo report e relativa relazione dovrà essere presentato entro aprile 2021. Per tale disposizione viene meno l’impegno di procedere alla comunicazione di cui all’art. 29 decies. Nel termine di aprile 2020 la ditta dovrà trasmettere il piano gestione solventi relativo all’anno 2019. Negli anni successivi il piano gestione solventi è parte del Report.

## *Limiti alle emissioni*

### Aria

La seguente tabella riporta, in relazione al processo produttivo, i limiti per le emissioni in atmosfera ritenute significative.

Fase	Punto di emissione	Tecnologie di contenimento	Quota (m)	Portata [Nmc/h](**)	Limiti	
					inquinanti	Valore concentrazione mg/Nmc
Stampa- accoppiamento- miscelazione etc. (vedi allegato 1)	21	Carboni attivi con recupero solvente	20	250.000 (*)	COT	100
separatore rifilo polietilene – Reparto pressa cartacce	1	ciclone	8	3500	polveri	20
Emissione ciclone separatore carta - Reparto pressa cartacce	9	Filtro a rete metallica G2+filtro a maniche in tessuto	6	12000	polveri	20
Centrale termica - 4 Mln Kcal/h - 4651kW	12	--	8	3200	NOx	350
Centrale termica - 6 Mln Kcal/h - 6976kW	13	--	8	6000	NOx	350
Aspirazione Polvere graffiatore – Macchina accoppiatrice M45	33	Filtro a cartuccia LP	3	8000	polveri	20
Aspirazione 1a testa estrusore - Macchina accoppiatrice M51	52	--	10	2300	COT	50
Aspirazione estrusore - Macchina accoppiatrice M50	54	--	10,5	2500	COT	50
Aspirazione 2a testa estrusore - Macchina accoppiatrice M51	58	--	10,5	3000	COT	50
Aspirazione zona rettifica pressori	60	Filtro a cartuccia FCJA	9,5	1200	polveri	20
Macchina stampa rotocalco M64- Aspirazione localizzata supplementare macchina stampa rotocalco M64	81		11	1700	COT	100
Macchina	92		9	2000	COT	50

accoppiatrice M51-Aspirazione 1a testa estrusore						
Macchina stampa rotocalco M60 (macchina non attiva nella configurazione alcool+acetato di etile)	111 (*)	ossidatore	15	6200	COT	100
Evacuazioni supplementare elemento 2 M51- Macchina accoppiatrice M51	152		9	2000	COT Ammoniaca	100 250
Macchina stampa rotocalco M63Aspirazione localizzata supplementare macchina stampa rotocalco M63	161		9,5	13000	COT	100
Macchina tagliabobinatrice M115 Aspirazione taglio laser film	167		10,5	4200	Polveri	10

(\*) vedasi quanto comunicato dalla ditta al riguardo e riportato in allegato A.

La ditta nel PGS dovrà fornire evidenza dell'assetto emissivo prevalente/medio durante l'anno.

(\*\*) ammesso con un range di variabilità di  $\pm 20\%$ . A fronte di riscontri analitici con portate riscontrate superiori il limite in emissione dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nell'art.271 comma 13.

## Scarichi

Punto di campionamento	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di trattamento	Limiti	
				Parametro	Valore
SP 3.a	Lavaggio attrezzature F9	Fognatura	Trattamento chimico	Regolamento di Fognatura e Depurazione della acque reflue industriali del gestore	
SP 3.b	Manutenzione ATC2 (compressori)	Fognatura	Trattamento chimico	Regolamento di Fognatura e Depurazione della acque reflue industriali del gestore	

Punto di campionamento	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di trattamento	Limiti	
				Parametro	Valore
SF1	Acque di raffreddamento	Corso d'acqua Valle Mare-sare	-	(Tab 3 colonna scarico in acque superficiali all. 5 alla parte II del D.Lgs 152/06)	
SP2.a	Acque meteoriche parcheggio	Fosso tombato Valle Beato	SI - tratt. fisico	(Tab 3 colonna scarico in acque superficiali all. 5 alla parte II del D.Lgs 152/06)	

SP2.b	Acque meteoriche piazzali lato SE	Fosso tombato Valle Beato	-	(Tab 3 colonna scarico in acque superficiali all. 5 alla parte II del D.Lgs 152/06)
SP2. C	Acque meteoriche piazzali lato SE	Fosso tombato Valle Beato	-	(Tab 3 colonna scarico in acque superficiali all. 5 alla parte II del D.Lgs 152/06)
SP2.d	Acque meteoriche piazzali lato SE	Fosso tombato Valle Beato	-	(Tab 3 colonna scarico in acque superficiali all. 5 alla parte II del D.Lgs 152/06)
SP3.a	Impianto lavaggio bacinelle	Pubblica fognatura – Via Dalmastro	SI – tratt. chimico	Regolamento di Fognatura e Depurazione della acque reflue industriali del gestore
SP3.b	Scarico condense compressori ( <b>oggi rifiuto</b> )	Pubblica fognatura – Via Dalmastro	SI	Regolamento di Fognatura e Depurazione della acque reflue industriali del gestore

### Rumore

La seguente tabella riporta i limiti alle emissioni sonore.

Tipologia	Punto di emissione	Limiti	
		Paramento	Valore
Emissioni sonore	Punti individuati nel documento di previsione di impatto acustico	Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Lugo di Vicenza	

**SCHEMA TIPO DI CERTIFICATO ANALITICO PER EMISSIONI IN ATMOSFERA  
(\*importante considerare indicazioni sotto riportate)**

Ditta:

Attività produttiva svolta:

Camino n. Relativo all'impianto di

Campione 1 prelevato il da \_\_\_\_\_

Durata del prelievo dalle ore alle ore

Campione 2 prelevato il da

Durata del prelievo dalle ore alle ore

Campione 3 prelevato il da

Durata del prelievo dalle ore alle ore

Tipo e quantità di materie prime utilizzate nell'impianto durante il prelievo e che abbiano influenza sulle emissioni  
Strumentazione usata per il prelievo

Metodiche utilizzate per il campionamento \_\_\_\_\_

Metodiche utilizzate per l'analisi \_\_\_\_\_

**Risultati analitici**

Portata delle emissioni \_\_\_\_\_ Temperatura fumi

Tenore di ossigeno\* \_\_\_\_\_ Umidità \_\_\_\_\_

*\*(da riportare solo per processi di combustione)*

Inquinante 1 Valore di concentrazione medio Flusso di massa Inquinante 2 Valore di  
concentrazione medio Flusso di massa

Inquinante 3 Valore di concentrazione medio Flusso di massa

**NOTE**

Oltre alla data e alla firma, con timbro di iscrizione all'albo, del tecnico abilitato all'analisi, si dovrà allegare il verbale di campionamento e prelievo ed esprimere le seguenti determinazioni:

- 1) che le condizioni di marcia al momento del prelievo risultavano essere al regime massimo possibile od, eventualmente, motivare una situazione. difforme;
- 2) la presenza, o meno, ed il funzionamento, o meno, di eventuali impianti di abbattimento;
- 3) la motivazione sulla scelta degli inquinanti analizzati e giudizio sulla loro rappresentatività rispetto alla globalità dell'emissione ed al ciclo produttivo esaminato;
- 4) stima dell' errore standard nell'analisi;
- 5) motivazione delle eventuali difformità dei parametri tra quanto richiesto in sede di autorizzazione e quanto determinato al momento dell' analisi.

(\*Nelle more dei decreti attuativi richiamati al punto 17 dell' art. 271 del D.lgs 152/2006 per il campionamento manuale delle emissioni convogliate, tenuto conto di approfondimenti in merito effettuati con ARPAV si dispone quanto segue:

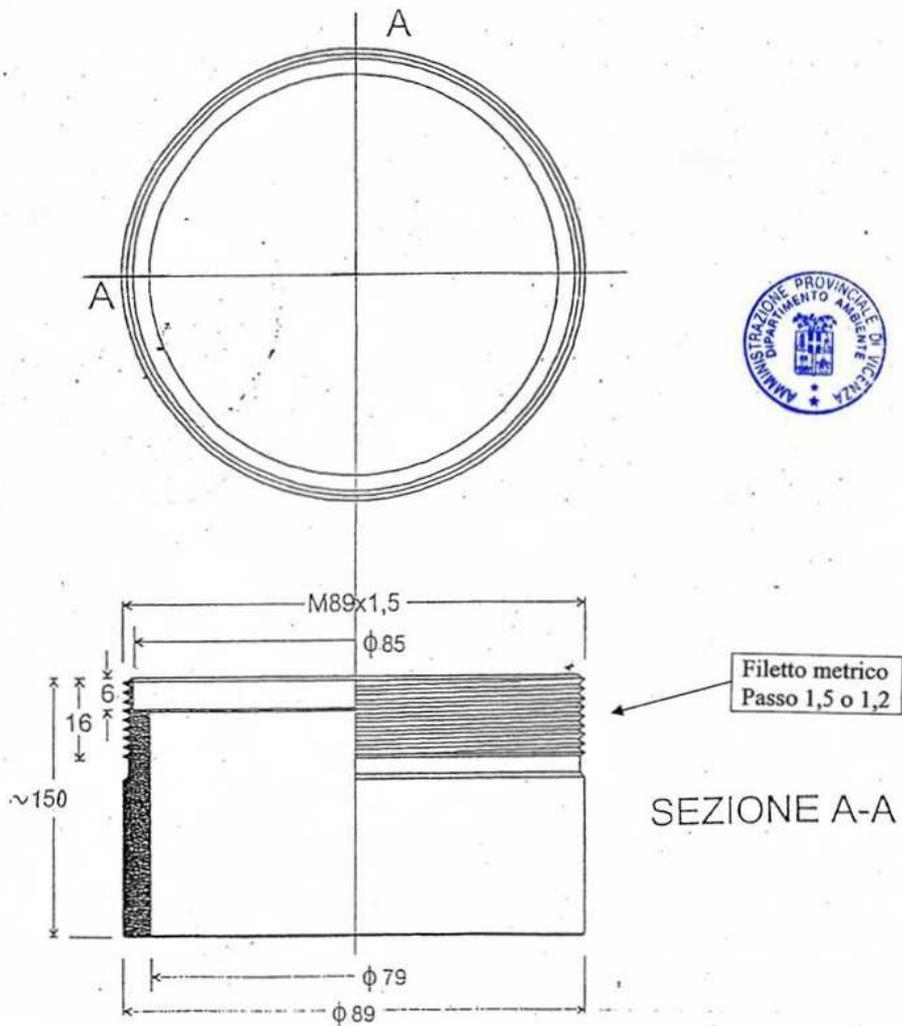
- a) il numero di prelievi o campioni da eseguire nel caso di campionamento manuale è di 3 per ciascuna misura. Ai fini del calcolo del valore di emissioni si deve considerare la media ottenuta da questi 3 campioni;
- b) il numero di prelievi o campioni è relativo a ciascun parametro o sostanza che si deve determinare per il confronto con il valore limite;
- c) il tempo di campionamento di norma deve essere di un' ora, tenuto conto che la concentrazione media è riferita, dal D.lgs 152/2006, ad un' ora di funzionamento dell' impianto nelle condizioni di esercizio più gravose. **N.B. tempi di campionamento diversi devono essere motivati**

- CARATTERISTICHE DEL TRONCHETTO DI PRELIEVO.

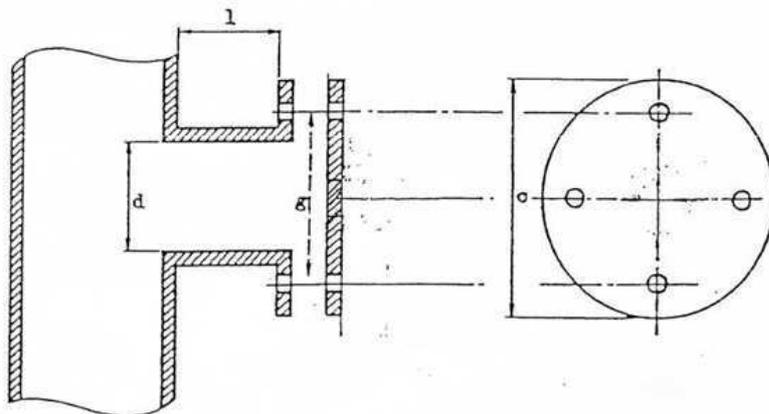
## TRONCHETTO FILETTATO

DA PREDISPORRE SUL CONDOTTO DI EMISSIONE  
OGGETTO DI CONTROLLO

Completo di tappo femmina filettato e  
flangia filettata con foro centrale da 80 mm  
(che si possano avvitare al tronchetto anche alla temperatura di esercizio del condotto.)



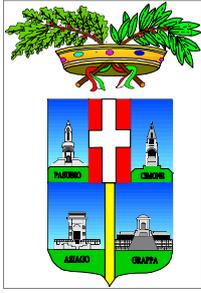
- CARATTERISTICHE FLANGIA UNIVERSALE.



$d$  = da 79 a 85 mm (sono raccomandati diametri da 125 a 130 mm per camini con diametro interno > 700 mm)

$g$  = da 160 a 200 mm

$l$  = inferiore o uguale a 120 mm



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

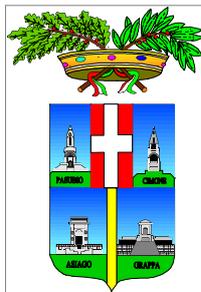
### Autorizzazione Integrata Ambientale n.18/2019

### ALLEGATO 3

Il presente allegato, definito come “Allegato 3” e costituente parte integrante e sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 18/2019, riporta il PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO che la ditta Amcor Flexibles Italia srl deve implementare nell'esercizio dell'attività condotta nell' “installazione” di via Dalmaistro n. 2, in comune di Lugo di Vicenza (VI)

#### Quadro sinottico

1	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi (*)
<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>					
<b>1.1</b>	<b>Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita</b>				
1.1.1	Materie prime	Mensile	SI	X	
1.1.2	Additivi	Mensile	SI	X	
1.1.3	Sottoprodotti e MPS	Mensile	SI	X	
1.1.4	Controllo radiometrico	n.a.			
1.1.5	Prodotti finiti	Mensile	SI	X	
1.1.6	Sottoprodotti e MPS	Mensile	SI	X	
1.1.7	Controllo radiometrico	n.a.			
<b>1.2</b>	<b>Risorse idriche</b>				
1.2.1	Risorse idriche	mensile	SI	X	
<b>1.3</b>	<b>Risorse energetiche</b>				
1.3.1	Energia	mensile	SI	X	
<b>1.4</b>	<b>Consumo Combustibili</b>				
1.4.1	Combustibili	Mensile	SI		
<b>1.5</b>	<b>Emissioni in Aria</b>				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	-	SI	X	
1.5.2	Inquinanti monitorati	vedi tabella	SI	X	X
<b>1.6</b>	<b>Emissioni in acqua</b>				
1.6.1	Punti di emissione	-	SI	X	
1.6.2	Inquinanti monitorati	vedi tabella	SI	X	X
<b>1.7</b>	<b>Rumore</b>				
1.7.1	Rumore	triennale	SI (**)	X	SU SEGNALAZIONE
<b>1.8</b>	<b>Rifiuti</b>				
1.8.1	Rifiuti in ingresso	n.a.			
1.8.2	Rifiuti prodotti	Mensile	SI		
<b>1.9</b>	<b>Suolo e sottosuolo</b>				
1.9.1	Acque di falda	quinquennale			
<b>2</b>	<b>GESTIONE IMPIANTO</b>				
<b>2.1</b>	<b>Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi</b>				



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Vedi tabella	NO (***)		
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti	Vedi tabella	NO (***)		
2.1.3	Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo	Vedi tabella	NO (***)		
2.1.4	Sistemi di depurazione. Controllo del processo	Vedi tabella	NO (***)		
2.1.5	Aree di stoccaggio	Vedi tabella	NO (***)		
2.1.6	Emissioni diffuse	n.a.	NO		
<b>3</b>	<b>INDICATORI PRESTAZIONE</b>				
<b>3.1</b>	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	SI		

(\*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata o preventivamente alla comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

(\*\*) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente, al Comune di Lugo Vicentino e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(\*\*\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

## 1 – COMPONENTI AMBIENTALI

### 1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

#### In Ingresso

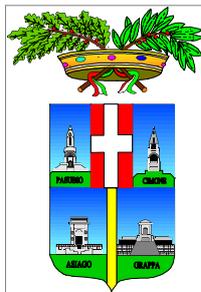
Tabella 1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM(***)	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)(**)
Bobine film plastico	Magazzino	Stampa - Accoppiamento	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Bobine in carta	Magazzino	Stampa - Accoppiamento	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Bobine in alluminio	Magazzino	Stampa - Accoppiamento	kg	SW Gestionale	Mensile	SI

(\*) il reporting sarà annuale con ripartizione mensile della quantità

(\*\*) Il report annuale per l'A.I.A. comprenderà il Report del Piano di Gestione dei Solventi .

(\*\*\*) l'azienda fornirà per conversione il dato in m<sup>2</sup>



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieveo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

**Tabella 1.1.2 – Additivi**

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Adesivi	Fusti, Cisterne	Accoppiamento, stampa	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Catalizzatori	Fusti, Cisterne	Stampa, Accoppiamento	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Inchiostri	Fusti, Cisterne	Stampa, accoppiamento	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Colle	Fusti, Cisterne	Accoppiamento	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Primer	Fusti, Cisterne	Stampa, Accoppiamento	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Termolacche	Fusti, Cisterne	Stampa, Accoppiamento	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Vernici	Fusti, Cisterne	Stampa	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Saldante a freddo	Fusti, Cisterne	Stampa	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Ritardante	Fusti, Cisterne	Stampa	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Resine per estrusione	Fusti, Cisterne	Accoppiamento	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Solventi	Fusti, Cisterne	Additivi per inchiostri e adesivi	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
ammoniaca	Fusti	Accoppiamento	kg	SW Gestionale	Mensile	SI

Additivi per lavaggi	Tank, fusti	Lavaggio bacinelle	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Additivi per trattamento acque	Tank, fusti	Impianto di depurazione acque	kg	SW Gestionale	Mensile	SI
Additivi per acque di raffreddamento	Tank, fusti	Acque di raffreddamento	kg	SW Gestionale	Mensile	SI

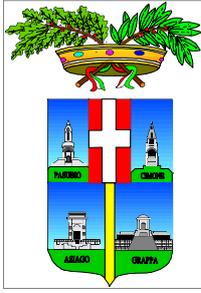
(\*) il reporting sarà annuale con ripartizione mensile della quantità

**Tabella 1.1.3 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) e Materie Prime secondarie**

NON APPLICABILE

**Tabella 1.1.4 – Controllo radiometrico**

NON APPLICABILE



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

### In Uscita

**Tabella 1.1.5 - Prodotti finiti**

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Bobine	Magazzino spedizioni	mq	SW Gestionale	Mensile	SI

(\*) il reporting sarà annuale con ripartizione mensile della quantità

**Tabella 1.1.6 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) e Materie Prime secondarie**

Denominazione	sottoprodotto o MPS	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Acetato di etile	sottoprodotto	Cisterne	kg	SW Gestionale	Mensile	SI

(\*) il reporting sarà annuale con ripartizione mensile della quantità

**Tabella 1.1.7 – Controllo radiometrico**

NON APPLICABILE

### 1.2 - Risorse idriche

**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting(*)
Acqua di pozzo	Pozzo	Processo raffreddamento	m <sup>3</sup>	Contatore(	mensile	SI
		Servizi igienici uffici	m <sup>3</sup>	Contatore		
		Irriguo	m <sup>3</sup>	Contatore		
		Antincendio	m <sup>3</sup>	-		

(\*) il reporting sarà annuale con ripartizione mensile della quantità

### 1.3 - Risorse energetiche

**Tabella 1.3.1 – Energia**

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	Intero ciclo produttivo	contatore	MWh	Sw gestionale	Mensile	SI
Totale				TEP			SI

(\*) il reporting sarà annuale con ripartizione mensile della quantità



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

### 1.4 - Consumo combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

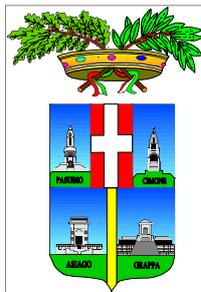
Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting(*)
Gas metano	Riscaldamento olio diatermico – processi produttivi	Nmc	Lettura contatore	Sw gestionale	Mensile	SI
Gasolio	Alimentazione impianti di emergenza - Riscaldamento portineria	Litri	Bolle acquisto	Sw gestionale	Mensile	SI
Totale		TEP				

(\*) il reporting sarà annuale con ripartizione mensile della quantità

### 1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (specificare tipologia)	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
21	Stampa-accoppiamento-miscelazione etc. (vedi allegato 1)	Carboni attivi con recupero solvente	320	24	SI
1	separatore rifilo polietilene – Reparto pressa cartacce	Ciclone	320	24	SI
9	Emissione ciclone separatore carta - Reparto pressa cartacce	Filtro a rete metallica G2+filtro a maniche in tessuto	320	24	SI
12	Centrale termica - 4 Mln Kcal/h - 4651kW	--	320	24	SI
13	Centrale termica - 6 Mln Kcal/h - 6976kW	--	320	24	SI
33	Aspirazione Polvere graffiatore – Macchina accoppiatrice M45	Filtro a cartuccia LP	40*	24*	SI
52	Aspirazione 1a testa estrusore - Macchina accoppiatrice M51	--	150	24	SI
54	Aspirazione estrusore - Macchina accoppiatrice M50	--	160	24	SI



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

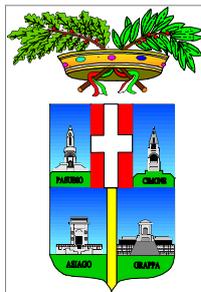
Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (specificare tipologia)	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
58	Aspirazione 2a testa estrusore - Macchina accoppiatrice M51	--	130	24	SI
60	Aspirazione zona rettifica pressori	Filtro a cartuccia FCJA	250*	10*	SI
81	Aspirazione localizzata - macchina stampa rotocalco M64	--	320	24	SI
92	Aspirazione 1a testa estrusore - Macchina accoppiatrice M51	--	150	24	SI
111	Emissione Ossidatore termico - Macchina stampa rotocalco M60	Ossidatore	n.q.**	n.q.**	SI
152	Evacuazioni supplementare elemento 2 - Macchina accoppiatrice M51	--	200	24	SI
161	Aspirazione localizzata -macchina stampa rotocalco M63	--	320	24	SI
167	Aspirazione taglio laser film – Macchina tagliabobinatrice M115	Filtro a cartucce	n.q.**	n.q.**	SI

\*Il valore riportato è indicativo in quanto la durata delle emissioni dipende dalle commesse di lavoro

\*\*valore non quantificabile in quanto emissioni ridotte a pochi giorni l'anno, ed in alcuni anni pari a zero. L'Azienda specificherà a titolo puramente indicativo una stima delle eventuali variazioni significative rispetto ai dati forniti in tabella e per quelle indicate come nq darà conto dei gg lavorati

**Tabella 1.5.2 - Inquinanti monitorati**

Provenienza/fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Stampa- accoppiamento- miscelazione etc. (vedi allegato 1)	21	portata	Nmc/h	semestrale	Certificati analitici	Si
		COT	mgC/Nmc			
Emissione ciclone separatore rifilo polietilene – Reparto pressa cartacce	1	portata	Nmc/h	Annuale		
		Polveri totali	mgC/Nmc			
Emissione ciclone separatore carta - Reparto pressa cartacce	9	portata	Nmc/h	Annuale		
		Polveri totali	mgC/Nmc			



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieveo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Provenienza/fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Centrale termica - 4 Mln Kcal/h - 4651kW	12	portata	Nmc/h	Annuale		
		Ossidi di azoto	mg/Nmc			
Centrale termica - 6 Mln Kcal/h - 6976kW	13	portata	Nmc/h	Annuale		
		Ossidi di azoto	mg/Nmc			
Aspirazione Polvere graffiatore – Macchina accoppiatrice M45	33	portata	Nmc/h	Annuale		
		Polveri totali	mg/Nmc			
Aspirazione 1a testa estrusore - Macchina accoppiatrice M51	52	portata	Nmc/h	Annuale		
		COT	mgC/Nmc			
Aspirazione estrusore - Macchina accoppiatrice M50	54	portata	Nmc/h	Annuale		
		COT	mgC/Nmc			
Aspirazione 2a testa estrusore - Macchina accoppiatrice M51	58	portata	Nmc/h	Annuale		
		COT	mgC/Nmc			
Aspirazione zona rettifica pressori	60	portata	Nmc/h	Annuale		
		Polveri totali	mg/Nmc			
Aspirazione localizzata - macchina stampa rotocalco M64	81	portata	Nmc/h	Annuale		
		COT	mgC/Nmc			
Aspirazione 1a testa estrusore - Macchina accoppiatrice M51	92	portata	Nmc/h	Annuale		
		COT	mgC/Nmc			
Evacuazioni supplementare elemento 2 - Macchina accoppiatrice M51	152	portata	Nmc/h	Annuale		
		COT	mgC/Nmc			
		Ammoniaca	mgC/Nmc			
Aspirazione localizzata -macchina stampa rotocalco M63	161	portata	Nmc/h	Annuale		
		COT	mgC/Nmc			
spirazione taglio laser film – Macchina tagliabobinatrice M115	167	portata	Nmc/h	triennale		
		polveri	mg/Nmc			



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieveo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

### 1.6 – Emissioni in acqua

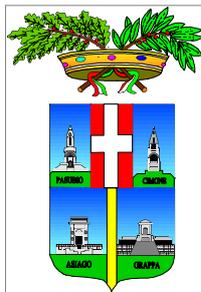
Tabella 1.6.1 - Punti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting (*)
SF1	Acque di raffreddamento	Corso d'acqua Valle Marsare	-	320	24 ore	SI
SP2.a	Acque meteoriche parcheggio	Fosso tombato Valle Beato	SI – tratt. fisico			NO
SP2.b	Acque meteoriche piazzali lato SE	Fosso tombato Valle Beato	-			NO
SP2. C	Acque meteoriche piazzali lato SE	Fosso tombato Valle Beato	-			NO
SP2.d	Acque meteoriche piazzali lato SE	Fosso tombato Valle Beato	-			NO
SP3.a	Impianto lavaggio bacinelle	Pubblica fognatura – Via Dalmastro	SI – tratt. chimico	260	24 ore (30 mc/g)	SI
SP3.b	Scarico condense compressori (oggi rifiuto)	Pubblica fognatura – Via Dalmastro	SI	365	24 ore (155 mc/a)	SI

(\*) L'Azienda specificherà a titolo puramente indicativo una stima delle eventuali variazioni significative rispetto ai dati forniti in tabella

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acque di raffreddamento	SF1	pH Richiesta chimica di ossigeno (COD) Rame zinco Solventi organici aromatici	mg/l	Annuale	Rapporto di prova	SI
Acque meteoriche	SP2a,b,c,d	pH Richiesta chimica di ossigeno (COD) Solidi sospesi totali Ferro Idrocarburi totali	mg/l	Annuale	Rapporto di prova	SI
Acque di lavaggio	SP3.a	pH Richiesta chimica di ossigeno (COD) Rame Fluoruri Fosforo totale Solventi organici aromatici Tensioattivi totali	mg/l	Annuale	Rapporto di prova	NO
Scarico compressori	SP3.b	pH Richiesta chimica di ossigeno (COD) idrocarburi	mg/l	Annuale	Rapporto di prova	NO



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

### 1.7 - Rumore

**Tabella 1.7.1 - Rumore**

Valutazione n.	Posizione punto di misura	Altezza del punto di misura	Ricettore cui è riferita la misura	Condizioni di funzionamento degli impianti	Parametro valutato	Frequenza monitoraggio	Reporting	Note (*)
Come da relazione di valutazione di impatto acustico allegata all'istanza di AIA						triennale	SI	

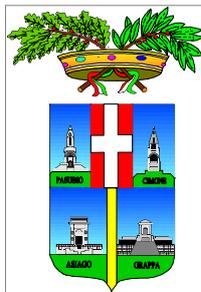
(\*) nel caso in cui le misure non siano presso il ricettore indicare l'algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore.

### 1.8 - Rifiuti

**Tabella 1.8.1 - Rifiuti in ingresso-NON APPLICABILE**

**Tabella 1.8.2 - Rifiuti prodotti**

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo (**)	Reporting
Rifiuti plastici	070213	Container		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	SI
Scarti di inchiostro cont. Sostanze pericolose	080312*	Fusti/cisterne – magazzino coperto		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	SI
Toner	080318	Ceste – magazzino coperto	D15		Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	SI
Adesivi di scarto cont. Sostanze pericolose	080409*	Fusti/cisterne – magazzino coperto		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	SI



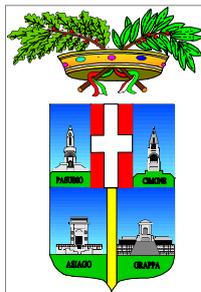
# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieveo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Rifiuti liquidi acquosi con adesivi e sigillanti	080416	Cisternette–magazzino coperto		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	SI
Scarti di olio minerale lubrif. Non clorurati	130205*	Fusti/cisterne–magazzino coperto		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	SI
Altri solventi e miscele di solventi – solvente esausto	140603*	Fusti/cisterne–magazzino coperto		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	SI
Altri solventi e miscele di solventi – solvente esausto	140603*	Fusti/cisterne–magazzino coperto		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	SI
Altri solventi e miscele di solventi - altobollenti	140603*	Serbatoio interrato		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	SI
Altri solventi e miscele di solventi - azeotropo	140603*	Serbatoio interrato		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	SI
Carta e cartone	150101	Container		R3	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio	(**)	SI



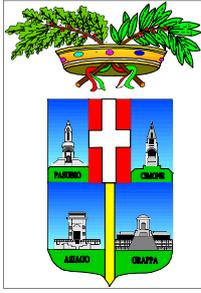
# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

						esterno		
Imballaggi in plastica	150102	Container		R3	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	
Imballaggi in legno	150103	Bancali		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	
Imballaggi metallici	150104	Cassone carrabile		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	
Imballaggi in materiali compositi	150105	Cassone		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	
Imballaggi in materiali misti	150106	Cesti		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	
Imballaggi cont. Residui di sostanze pericolose	150110*	Cassoni – magazzino coperto	D15		Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	
Imballaggi cont. Residui di sostanze pericolose – bombolette	150110*	Ceste– magazzino coperto		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di	(**)	



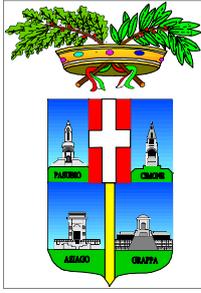
# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

spray					ione/analisi	prova laboratorio esterno		
Materiali filtranti cont. Da sostanze pericolose	150202*	Cassoni–magazzino coperto	D15		Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico		SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno		
Assorbenti, materiali filtranti, stracci ...	150203	Cassone–magazzino coperto	D15		Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	
Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	160213*	Ceste – magazzino coperto		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	
Apparecchiature fuori uso	160214	Cesti–magazzino coperto		R13	Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	
Prodotti chimici da laboratorio	160506*	Fusti–magazzino coperto	D15		Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	
Schiuma antincendio	160709*	Cisternette–magazzino coperto	D15		Peso (t/anno)	Registro di carico e scarico	mensile	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova laboratorio esterno	(**)	



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

La tabella riporta solo i rifiuti tipici dell'attività

(\*) Nel report viene riportato il quantitativo dei rifiuti della tabella con allegato il MUD completo; i certificati analitici sono conservati presso l'azienda (vedi specifiche già riportate in autorizzazione) per tutta la durata dell'A.I.A. e messi a disposizione dell'Autorità di controllo.

(\*\*) Per caratterizzazione del rifiuto si intende sia l'approfondimento (tramite analisi chimica e/o studio delle schede tecniche, di sicurezza e/o del processo produttivo) finalizzato alla classificazione del rifiuto secondo il Regolamento 1357/2014 e la Decisione 955/2014 (elenco codici CER) sia quello necessario per la verifica di accettabilità presso gli impianti di destino. L'approfondimento finalizzato alla classificazione si rende necessario in presenza di rifiuti con voci a specchio e per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti pericolosi assoluti. La frequenza di caratterizzazione sarà in generale annuale per i rifiuti avviati a smaltimento e biennale per quelli avviati a recupero, salvo diverse specifiche degli impianti di destino, e dovrà essere comunque rinnovata in corrispondenza di ogni variazione del ciclo produttivo che comporti modifiche al rifiuto prodotto.

(\*\*\*) Le indicazioni non vanno considerate vincolanti purchè le eventuali diverse destinazioni future avvengano nel rispetto della normativa ambientale sui rifiuti

### 1.9 – Suolo e sottosuolo

**Tabella 1.9.1 – Acque di falda**

Punto di Misura	Parametro /inquinante	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
(*)	-	-	-	Quinquennale	Si

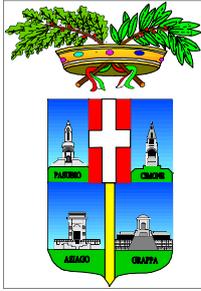
(\*) come da prescrizione – vedi allegato 2

## - GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

**Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo**

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Circuito acque di raffreddamento uso industriale	Controllo impianto trattamento acque raffreddamento da parte del fornitore	Portata pompe dosatrici, sonde di controllo (pH e conducibilità) e livello reagenti	-	Report ditta fornitrice e Report interno delle eventuali anomalie	Mensile	NO*
Depuratore chimico-fisico	Controllo sonda pH e livello reagenti	pH e livello reagenti	-	Report interno	Settimanale	NO*
Impianto Recupero Solvente – Circuito di adsorbimento	Controllo funzionamento valvole, motori, strumenti e analisi CO/CO <sub>2</sub>	Stato valvole	-	Quadro controllo impianto	Giornaliero	NO*
		Giri motore	-			
		Funzionamento strumenti	-			
		Concentrazione CO/CO <sub>2</sub>	ppm			
Impianto Recupero Solvente – Circuiti di	Controllo funzionamento	Stato valvole	--	Quadro controllo impianto	Giornaliero	NO*



# PROVINCIA DI VICENZA

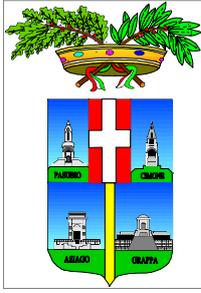
## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Rigenerazione Adsorbitori a Carbone (AC)	valvole, motori, strumenti, analisi ossigeno, e Verifica quantità solvente condensato per ogni rigenerazione	Giri motore	--			NO*
		Funzionamento strumenti	--			
		Concentrazione O <sub>2</sub>	%			
		Quantità solvente condensato	Lt			
Impianto Recupero Solvente – Circuiti di Rigenerazione Setacci molecolari e sistema disidratazione (MS/UDS)	Controllo funzionamento valvole, motori, strumenti	Stato valvole	--	Quadro controllo impianto	Giornaliero	NO*
		Giri motore	--			
		Funzionamento strumenti	--			
Impianto Recupero Solvente – Sistema di distillazione	Controllo funzionamento valvole, pompe, strumenti, sonde di temperatura, Analisi Gas cromatografica per liquidi	Stato valvole	--	Quadro controllo impianto	Giornaliero	NO*
		Portata pompe	--			
		Funzionamento strumenti	--			
		Temperatura	°C			
		Percentuale solvente	%			
Impianto Recupero Solvente - Serbatoi	Valvole, pompe, strumenti, stato livelli solvente e di azoto	Stato valvole	--	Quadro controllo impianto	Giornaliero	NO*
		Portata pompe	--			
		Funzionamento strumenti	--			
		Livello solvente	Lt			
		Livello azoto	Lt			
Impianto Recupero Solvente – Gruppo frigo ad ammoniacca	Controllo funzionamento valvole, pompe, motori, strumenti e sonde di temperatura	Stato valvole	--	Quadro controllo impianto	Giornaliero	NO*
		Portata pompe	--			
		Giri motore	--			
		Funzionamento strumenti	--			
		Temperatura	°C			

**(\*) Nel report annuale sono indicati solo i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari**



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

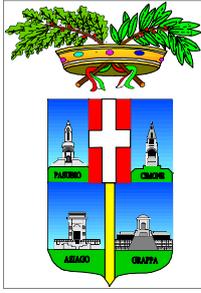
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

**Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti (ed eventuali fasi critiche del processo)**

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Depuratore chimico-fisico	Controllo impianto depuratore chimico fisico da parte fornitore	Report ditta fornitrice	Mensile	NO*
	Pulizia vasca da ditta esterna	Report ditta esterna	Mensile	NO*
Impianti abbattimento polveri camino 9	Pulizia filtro	Piano manutenzione	Annuale	NO*
Impianti abbattimento polveri camino 33	Pulizia filtro	Piano manutenzione	Annuale	NO*
Impianti abbattimento polveri camino 60	Pulizia filtro	Piano manutenzione	Annuale	NO*
Impianti abbattimento polveri camino 167	Pulizia filtro	Piano manutenzione	Annuale	NO*
Impianto recupero solvente	Controllo motori, organi movimento con ingrassaggio parti meccaniche	Piano manutenzione	Annuale	NO*
	Sostituzione filtro polveri in camera filtro	Piano manutenzione	Annuale	NO*
	Manutenzione Gruppo frigo ad ammoniaca da parte della ditta fornitrice	Piano manutenzione	Ogni 3000 h di funzionamento circa.	NO*
	Manutenzione inverter da parte della ditta fornitrice	Piano manutenzione	Annuale	NO*
	Verifica funzionale generale dell'impianto da parte della ditta fornitrice	Piano manutenzione	Semestrale	NO*
	Sostituzione carboni adsorbitori	Piano manutenzione	Al bisogno	NO*

**(\*) Nel report annuale sono indicati solo i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari**



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

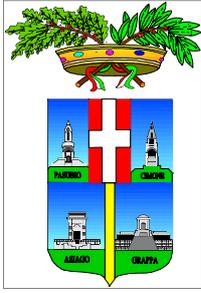
**Tabella 2.1.3 - Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo**

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Impianti abbattimento polveri camino 33	Aspirazione Polvere graffiatore – Macchina accoppiatrice M45	Sistema filtrante	Pressione differenziale	Pa/Bar	Pressostato	Semestrale	NO
Impianti abbattimento polveri camino 60	Aspirazione zona rettifica pressori	Sistema filtrante	Pressione differenziale	Pa/Bar	Pressostato	Semestrale	NO
Impianti abbattimento polveri camino 167	Aspirazione taglio laser film – Macchina tagliabobinatrice M115	Sistema filtrante	Pressione differenziale	Pa/Bar	Pressostato	Semestrale	NO
Impianto recupero solvente	Si veda elenco dettagliato dei controlli previsti Tabella 2.1.1						

**Tabella 2.1.4- Sistemi di depurazione: controllo del processo**

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
SP2.a	Trattamento acque meteoriche	controllo corretto funzionamento e pulizia filtro	-	modulo SGA	annuale	NO
SP 3a	Impianto di depurazione chimico-fisico (lavaggio bacinelle)	controllo e pulizia	-	modulo SGA	settimanale	NO
		taratura pHmetro	-	modulo SGA	settimanale	NO
SP 3b	Trattamento condense compressori	manutenzione	-	modulo SGA	annuale	NO
		manutenzione	-	modulo SGA	annuale	NO

(\*) Nel report annuale sono indicati solo i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

**Tabella 2.1.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

Descrizione	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Serbatoi interrati 8, 9, 10,28	Pressione intercapedine	Ispezione visiva	Modulo SGA	Settimanale	NO
Bacini di contenimento	Controllo funzionamento serrande di emergenza	Ispezione visiva e prova	Modulo SGA	Semestrale	NO

(\*) Nel report annuale sono indicati solo i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

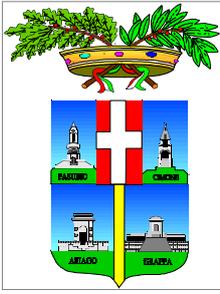
**Tabella 2.1.6 – Emissioni diffuse**

Emissioni diffuse di COV calcolate all'interno del piano di gestione solventi.

### 3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

**Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance**

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo energia elettrica / qt. prodotto finito	Sw gestionale	kWh/mq	mensile	SI
Consumo metano / qt. prodotto finito	Contatore - Sw gestionale	Smc/mq	mensile	SI
Consumo acqua/ qt. prodotto finito	Contatore - Sw gestionale	mc/mq	mensile	SI
Percentuale di recupero solvente	Foglio di calcolo	%	mensile	SI



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

### ALLEGATO A

Il presente allegato, definito come “Allegato A” e costituente parte integrante e sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 18/2019 relativa alle attività condotte nell’installazione di via Dalmaistro n. 2, in comune di Lugo di Vicenza (VI) - titolare la ditta Amcor Flexibles Italia srl - riporta i diversi momenti dell’iter istruttoria e quanto emerso in conferenza a supportare le condizioni poste in autorizzazione.

**Considerato** che la ditta Amcor Flexibles Italia srl è operativa nello stabilimento localizzato in Via Dalmaistro n. 2, in comune di Lugo di Vicenza (VI) con attività di produzione imballaggi flessibili tramite stampa ed accoppiamento di film plastici, carta ed alluminio; alla presentazione di richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale è seguito il provvedimento provvisorio e ricognitivo prot. n. 66240 del 30/10/2007; lo stesso provvedimento è stato oggetto di successive proroghe da parte di questa Amministrazione.

**Rilevato** che le autorizzazioni riportate nel richiamato provvedimento risultano:

a) in materia di emissioni in atmosfera:

- autorizzazione n. 1646 del 01/09/2000 rilasciata ai sensi dell'art. 15 del DPR 203/88 “Autorizzazione all'ampliamento. Impianto a moderata significatività”;

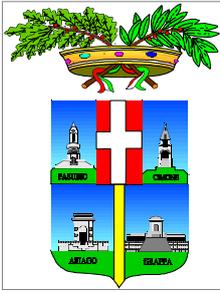
- autorizzazione n. 447 del 25/10/2007 rilasciata ai sensi dell'art.275 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi “autorizzazione alla prosecuzione esercizio impianti di cui al camino 21 per attività soggetta agli adempimenti in materia di gestione solventi;

b) in materia di scarichi idrici:

- autorizzazione provinciale allo scarico n. 116/2005 del 02/08/2005.

Con riferimento all’autorizzazione provinciale allo scarico richiamata si rileva che la ditta con nota datata 07/11/2016 agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 78119 del 21/11/2016 si è attivata con comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006; in tale comunicazione, richiamando la stessa autorizzazione allo scarico e i limiti fissati dalla stessa come scarico su suolo sulla base del recapito – scolo Beato Colesello configurabile come scarico su suolo ha prefigurato un convogliamento diretto in Valle Maresare. Il corpo recettore veniva quindi a configurarsi come “acque superficiali” e da questo la richiesta di aver riconosciuto in autorizzazione i diversi limiti; il tutto evidenziando che il recapito finale non subiva modifiche.

Per quanto sollecitato in merito, alla comunicazione di cui sopra è seguito un riscontro a formalizzare, per quanto oggetto di comunicazione, una condivisione della qualifica di modifica non sostanziale. Confermato che i limiti di riferimento per uno scarico sono definiti in via generale dalla tipologia di recapito si rilevava quindi che se il recapito si configura come acque superficiali i limiti risultano quelli di Tab. 3, allegato 5, parte terza del D.Lgs 152/2006 e smi. In tal senso si intendeva aggiornata l’autorizzazione allo scarico di cui al provvedimento ricognitivo



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

richiamato.

**Rilevato** che in materia di emissioni in atmosfera l'aggiornamento dell'autorizzazione di cui al provvedimento n. 447 del 25/10/2007 si è reso necessario in quanto la ditta ricadeva in ambito di applicazione della specifica normativa in materia di gestione solventi di cui al DM 44/2004 con obbligo di adeguamento nel termine del 30.10.2007; il provvedimento citato autorizzava la ditta alla prosecuzione dell'esercizio degli impianti per una durata di anni 15, con avviso comunque che lo stesso provvedimento manteneva la propria efficacia fino alla definizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale definitiva. Nel richiamato provvedimento, con riferimento ai solventi sono riportate le condizioni di seguito riportate:

“

consumo annuo complessivo: 2.000 tonnellate di solvente

emissione totale annua: 1.600 tonnellate di solvente

emissione diffusa annua: 20 % di input di solvente

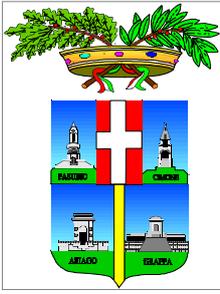
Camino	Inquinante	Concentrazione
21	COV	150 mgC/Nmc

la ditta dovrà provvedere alla redazione del piano di gestione solventi, secondo le modalità previste dalla parte V dell'allegato III alla parte V del d.lgs.152/06, con frequenza annuale, trasmettendone copia alla provincia entro il mese di marzo. con tale piano dovrà essere altresì dato conto degli interventi di adeguamento finalizzati al raggiungimento dei limiti dell'allegato III alla parte del d.lgs 152/06 al 2013.” (NB nel termine del 2013 il limite da rispettare per l'emissione convogliate era di 100 mgC/Nmc.)

**Rilevato** che il provvedimento n. 447 del 25/10/2007 aggiornava l'autorizzazione alle emissioni di cui al camino 21 ; per gli altri impianti veniva fatta salva l'autorizzazione in essere tacitamente rilasciata a seguito di domanda presentata ai sensi dell'art.12 del DPR 203/88.

**Richiamato** che con la proroga concessa con provvedimento prot. n. 66136 del 09/10/2018 la ditta è stata invitata a trasmettere la documentazione aggiornata e finalizzata al rilascio dell'AIA definitiva;

**Considerato** che a seguito di quanto comunicato dalla ditta con nota del 28/02/2019 - agli atti con prot. n. 12904 del 05/03/2019 - in ordine alla mancata inclusione nella domanda del 2007 dell'autorizzazione allo scarico delle acque industriali (e assimilabili alle domestiche) in fognatura, con atto prot.n. 20661 del 10/04/2019 al fine di poter dare una continuità amministrativa alla validità della stessa



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

autorizzazione è stato disposto che l'autorizzazione di cui al provvedimento richiamato doveva intendersi ricognitivo anche dell'autorizzazione allo scarico in questione ; (con nota del 28/02/2019 agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 12904 del 05/03/2019 la ditta ha evidenziato che

- in data 22/05/2007 si è attivata presentando domanda di AIA includendo nell'allegato "scheda A" le autorizzazioni allora vigenti, dimenticando l'autorizzazione allo scarico delle acque industriali rilasciata da AVS SpA; tale autorizzazione, allegata in copia alla nota, dall'Ente AVS (ora VIACQUA SpA) risultava in scadenza alla data del 22/04/2019;

- interpellata VIACQUA SpA (ex AVS SpA) ha avuto conferma che il rinnovo della predetta autorizzazione deve essere incluso nel provvedimento di AIA;

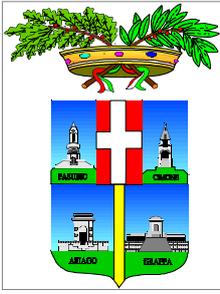
ha quindi richiesto, al fine di poter dare una continuità amministrativa alla validità dell'autorizzazione allo scarico delle acque industriali, di includere nel provvedimento provvisorio e ricognitivo attualmente in vigore la citata autorizzazione allo scarico.

Con atto prot n. 20661 del 10/04/2019 è stato quindi disposto " L'autorizzazione di cui al provvedimento richiamato in premessa deve intendersi ricognitivo anche dell'autorizzazione allo scarico richiamata in premessa e allegata alla nota presentata dalla ditta in data 28/02/2019 e sopra richiamata. Con riferimento alla autorizzazione allo scarico e all'effetto sostitutivo operato per la stessa dall'A.I.A. si dispone quanto segue: costituisce prescrizione il rispetto dei limiti qualitativi, così come individuati dal Gestore della Fognatura. Per i limiti quantitativi e per ogni altro aspetto la relativa definizione è rimessa al contratto tra le parti (ditta-gestore). In tale contesto la ditta è invitata a definirne ogni aspetto relativo anche alla durata. "

**Considerato** che, sulla base anche di accordate proroghe di termini, con documentazione agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 22495 del 18/04/2019, la ditta ha presentato la documentazione richiesta, comprensiva della verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento.

**Considerato** che in corso di istruttoria – domanda agli atti con prot n. 12883 del 05/03/2019- la ditta ha richiesto una nuova soglia di consumo di solvente, con richiesta di portare il limite da 2000 a 2500 tonnellate/anno.

**Considerato** che con nota 29761 del 29.05.2019 si è proceduto, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 29 - quater del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii a dare comunicazione di avvio del relativo procedimento; successivamente, sempre per quanto disposto all'art. 29-quater del D.Lgs 152/2006, si è proceduto, a pubblicare all'Albo Pretorio il previsto avviso ; a seguito dello stesso non risulta essere pervenuta alcuna osservazione sulla domanda.



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

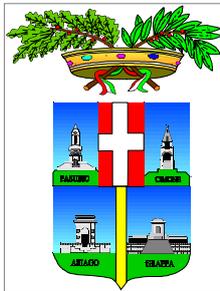
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

**Rilevato** che la ditta ha proceduto a “censire” tutti i punti di emissione presenti in stabilimento come riportato in allegato 1.

**Considerato** che in ordine alle richiamate emissioni per approfondimenti effettuati nel corso di un primo incontro istruttorio in data 5 novembre 2019 presso gli uffici ( presenti Provincia, ARPAV, ditta con propri tecnici) e di un successivo incontro in azienda in data 19 novembre 2019 è stato condiviso quanto segue:

a) non risultano significative e non sono da autorizzare le emissioni relative ai trattamenti corona caratterizzate da emissione di ozono- inquinante non tabellato di cui ai seguenti camini

N° camino	PROVENIENZA	Descrizione
34	Macchina accoppiatrice M45	Aspirazione trattamento corona
53	Macchina accoppiatrice M51	Aspirazione trattamento corona
59	Macchina accoppiatrice M51	Aspirazione trattamento corona
63	Macchina accoppiatrice M44	Aspirazione trattamento corona
66	Macchina accoppiatrice M44	Aspirazione trattamento corona
67	Macchina accoppiatrice M44	Aspirazione trattamento corona
68	Macchina accoppiatrice M44	Aspirazione trattamento corona
73	Macchina accoppiatrice M53	Aspirazione trattamento corona
76	Macchina stampa rotocalco M64	Aspirazione trattamento corona
83	Macchina stampa rotocalco M58	Aspirazione trattamento corona
84	Macchina stampa rotocalco M58	Aspirazione trattamento corona
85	Macchina stampa rotocalco M61	Aspirazione trattamento corona
87	Macchina stampa rotocalco M58	Aspirazione trattamento corona
101	Macchina stampa rotocalco M60	Aspirazione trattamento corona
102	Macchina stampa rotocalco M60	Aspirazione trattamento corona
110	Macchina accoppiatrice M47	Aspirazione trattamento corona SV3
113	Macchina accoppiatrice M47	Aspirazione trattamento corona SV2
118	Macchina accoppiatrice M47	Aspirazione trattamento corona SV1
121	Macchina stampa rotocalco M60	Aspirazione trattamento corona SV2



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

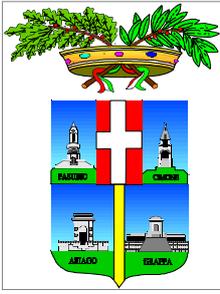
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

145	Macchina stampa rotocalco M62	Aspirazione trattamento corona
148	Macchina accoppiatrice M53	Aspirazione trattamento corona
158	Macchina accoppiatrice M45 e M49	Aspirazione trattamento corona
162	Macchina stampa rotocalco M63	Aspirazione trattamento corona

b) non risultano altresì responsabili di emissioni significative le seguenti attività

N° camino	Attività
11	ricarica batterie-locale carrelli elevatori
43	Cucina -palazzina uffici
48	Servizi igienici- locale mensa
77	Spogliatoio( Ricambio aria locale spogliatoi)
78	Spogliatoio produzione( Ricambio aria locale spogliatoi)
79	Laboratorio controllo qualità (*) (COQU) -laboratorio prove
96	Laboratorio controllo qualità (*) (COQU) -laboratorio prove
97	Sala prove (*)
98	Spogliatoi uomini
125	Laboratorio di ricerca R&D (*)
126	Laboratorio di ricerca R&D (*)
128	Cucina- locale mensa
91	Camera bianca -Ricambio aria locale spogliatoi
138	Laboratorio di ricerca R&D (*) (Ricambio aria armadio prodotti chimici)
149	Prove su macchina accoppiatrice M50
139	ricarica batterie elettriche
157	ricarica batterie elettriche-Magazzino cilindri
99	Laboratorio controllo qualità (COQU) (*) Sfiato Autoclave
170	Piazzale esterno-cabina fumatori
172	Piazzale esterno-cabina fumatori
154	Sfiato Pressostato vapore -non significativo-relativo al circuito di riscaldamento Macchina accoppiatrice M51
42	Macchina accoppiatrice M47-Emissioni Vaporizzatore M47 (sfiato di vapore acqueo)
147	Reparto accoppiamento-Sfiato boiler osmosi

(\*) ricompresi al punto jj) "Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi. Tale



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

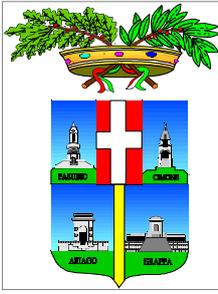
esenzione non si applica in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte quinta del presente decreto.”per il mancato utilizzo delle citate sostanze in questione secondo quanto dichiarato dalla ditta.

Tra le emissioni non significative figura anche l'emissione di cui al camino 23- Emissione filtro a maniche caricamento silos polietilene granulo-.

All'entrata in vigore del Decreto legislativo 29 giugno 2010, n.128 di modifica ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nell'approfondire quanto oggetto di modifica normativa riguardante le emissioni in atmosfera è stata coinvolta anche la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente che si è espressa con Parere n. 09/1210 del 16.12.2010. Per i silos di stoccaggio si evidenziava che il richiamo era a strutture destinate allo stoccaggio di materie prime polverulente, per le quali il momento impattante si identifica con le operazioni di carico. A fronte di manipolazioni di sostanze non polverulente quali i granuli di materie plastiche (es. polietilene) si delineava la non necessità di autorizzazione.

c) Sono esenti da autorizzazione le emissioni di cui ai camini sottoriportati rappresentate da ricambi d'aria - per quanto previsto al comma 5 dell'art. 271 “5. Il presente titolo non si applica .....alle emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro

N° camino	Provenienza	Descrizione
3	Reparto colori	Ricambio d'aria locale colori oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
8	Impianto recupero solvente	Raffreddamento motore ventilatore in zona compartimentata senza impianti responsabili emissioni
17	Centrale compressori aria	Evacuazione aria di raffreddamento scambiatore
18	Centrale compressori aria	Evacuazione aria di raffreddamento scambiatore
19	Centrale compressori aria	Evacuazione aria di raffreddamento scambiatore
20	Reparto manutenzione	Ricambio aria locale di saldatura reparto manutenzione oltre all'impiantistica convogliata per la saldatura camino n.7
22	Impianto recupero solvente	Raffreddamento motore ventilatore in zona compartimentata senza impianti responsabili emissioni
24	Impianto recupero solvente	Ricambio aria locali gruppi frigo ammoniaci.
25	Impianto recupero solvente	Ricambio aria locali gruppi frigo ammoniaci.
26	Locale tecnico compressori	Ricambio aria locale compressori
27	Cabina elettrica 3	Ricambio aria locale cabina elettrica
29	Cabina elettrica 2	Ricambio aria locale cabina elettrica 2 (impianto recupero solvente)
37	Impianto recupero solvente	Aria raffreddamento quadri elettrici
39	Locale tetra	Ricambio aria oltre all'impiantistica (taglierine) convogliata al camino n.1 e n.9



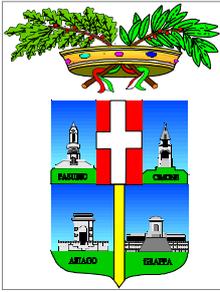
# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

46	Area preparazione racle	Ricambio aria zona di lavoro
49	Reparto accoppiamento	Ricambio aria locale di produzione oltre all'impiantistica convogliata di M50 e M51 (estrusione in linea)
51	Reparto accoppiamento	Ricambio aria locale di produzione macchine M47 e M53 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
55	Montaggio cilindri	Ricircolo aria
56	Reparto accoppiamento	Ricambio aria locale di produzione tra avvolgitori M47 e M53 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
57	Impianto recupero solvente	Ricambio aria cabina elettrica 2
61	Reparto cilindri	Evacuazione locale di produzione
64	Reparto stampa	Ricambio aria locale di produzione zona svolgitori M62 e M63 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
65	Reparto accoppiamento	Evacuazione locale di produzione M44 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
69	Reparto miscelazione adesivi	Ricambio aria locali oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
70	Macchina stampa rotocalco M63	Ricambio aria vano tecnico e arie a terra macchina oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
71	Reparto stampa	Ricambio aria locale di produzione M62 e M63 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
72	Reparto accoppiamento	Evacuazione locale di produzione M44 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
74	Reparto stampa	Evacuazione locale di produzione tra M53 e M47 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
86	Reparto stampa	Ricambio aria locale di produzione tra svolgitori M58 e M61 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
88	Macchina stampa rotocalco M58	Ricambio aria locale tecnico oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
89	Reparto stampa	Ricambio aria locale di produzione tra avvolgitori M58 e M61 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
90	Macchina stampa rotocalco M58	Ricambio aria locale tecnico oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
103	Reparto stampa	Ricambio aria locale di produzione - svolgitori M60 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
104	Macchina stampa rotocalco M60	Ricambio d'aria calandra di condizionamento oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
106	Reparto accoppiamento	Evacuazione locale di produzione M47 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
107	Locale tecnico macchina stampa rotocalco M60	Evacuazione locale tecnico oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
108	Reparto stampa	Evacuazione locale di produzione M60 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
109	Macchina stampa rotocalco M60	Ricambio aria locale tecnico-oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
114	Locale tecnico macchina stampa rotocalco M60	Evacuazione locale tecnico oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
116	Macchina stampa rotocalco M60	Evacuazione fossa oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

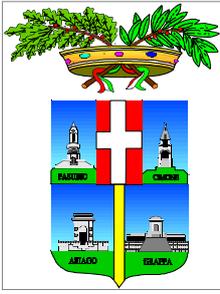
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

119	Locale tecnico macchina stampa rotocalco M60	Evacuazione locale tecnico oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
120	Reparto stampa	Ricambio d'aria locali di produzione sopra avvolgitore M60 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
127	Macchina accoppiatrice M51	Ricambio aria locali di produzione M51 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
137	Reparto lavaggio attrezzature	Ricambio aria locale oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
140	Reparto accoppiamento	Ricambio aria locali di produzione M47 e M53 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
144	Macchina stampa rotocalco M64	Ricambio aria locali di produzione M64 oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
146	Reparto colori	Ricambio aria locale reparto colori oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
150	Macchina accoppiatrice M50	Ricambio aria sopra testa estrusione oltre all'impiantistica convogliata al camino specifico (vedi significativi)
151	Macchina accoppiatrice M51	Ricambio aria sopra testa estrusione oltre all'impiantistica convogliata al camino specifico (vedi significativi)

d) per potenzialità termica sotto soglia (punto dd) dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 non sono soggetti ad autorizzazione i seguenti impianti termici civili (+ Punti di emissione relativi agli impianti termici -non soggetti per potenzialità - con circuito e camino indipendente che riscaldano locali di deposito

N° camino	Ubicazione	Descrizione
6	Reparto manutenzione	Generatore aria calda riscaldamento locali n°4 - 50kW
10	Magazzino materie prime	Generatore aria calda riscaldamento locali n°6 - tubi radianti - 204kW
14	Reparto colori	Caldaia riscaldamento locali n°3 - 108kW
15	Locale tetra	Caldaia riscaldamento locali n°2 - 465kW
28	Magazzino 45°C	Caldaia riscaldamento locali n°16 - 391kW (tot)
35	Magazzino cartoni e granuli	Caldaia riscaldamento locali n°5 - 42kW
40	Piazzale esterno	Caldaia riscaldamento uffici n°14 - 250kW
75	Spogliatoio produzione	Emissioni Boiler riscaldamento acqua spogliatoi- 16,4kW
80	Portineria	Caldaia riscaldamento locali n°1 - 29,9kW
93	Camera bianca	Caldaia riscaldamento locali n° 15 - 115kW
100	Reparto spedizioni	Emissione generatore aria calda riscaldamento locali - tubi radianti n°8 – 204 kW
105	Reparto stampa	Aspirazione generatore aria calda riscaldamento locali n°10 - 354kW
122	Reparto allestimento	Aspirazione generatore aria calda zona buffer n°11 - 380kW
123	Magazzini 45°C	• Aspirazione generatore aria calda riscaldamento locali n°12 -211kW
124	Reparto allestimento	Aspirazione Generatore aria calda riscaldamento locali n°13 - 380kW



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

155	Magazzino Kopron WIP 30°C	Caldaia riscaldamento locali n°7 - 391kW
156	Magazzino adesivi	Caldaia riscaldamento locali n°9 - 215kW
163	Magazzino cilindri	Emissione caldaia riscaldamento locali n°18 - 50kW

**nb. il numero identifica la caldaia**

e i seguenti gruppi elettrogeni

36	Gruppo elettrogeno mobile	Emissione gruppo elettrogeno <1MW
160	Gruppo elettrogeno	Emissione gruppo elettrogeno

e) Non sono soggetti ad autorizzazione in quanto sfiati in emergenza i seguenti punti di emissione

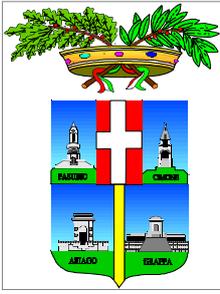
136	Macchina stampa rotocalco M63	Evacuazione di emergenza
141	Macchina stampa rotocalco M62	Evacuazione in caso di emergenza
142	Macchina stampa rotocalco M61	Evacuazione in caso di emergenza
143	Macchina stampa rotocalco M58	Evacuazione in caso di emergenza
159	Macchina stampa rotocalco M60	Evacuazione in caso di emergenza
45	Macchina stampa rotocalco M64	Evacuazione in caso di emergenza

Per le emissioni di cui sopra la ditta ha rilevato che trattasi di emissioni che non vengono di fatto mai attivate; la macchina di stampa a fronte di eventuali problemi legati al sistema di abbattimento viene fermata.

I camini di emergenza non sono utilizzati al fine del processo produttivo ma al solo fine di garantire la sicurezza dell'impianto di abbattimento a carboni con recupero di solvente. I camini di emergenza vengono quindi attivati dal sistema di abbattimento quando questo ha una emergenza (es. incendio).

rientrano nella medesima categoria di emissioni in situazioni di emergenza

4	Reparto colori	Evacuazione in caso di emergenza sfiati sovrapressione cisterne
16	Reparto colori	Evacuazione in caso di emergenza sfiati sovrapressione cisterne
30	Reparto miscelazione adesivi	Evacuazione di emergenza locali
31	Reparto miscelazione adesivi	Evacuazione di emergenza locali
32	Reparto miscelazione adesivi	Evacuazione di emergenza locali



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

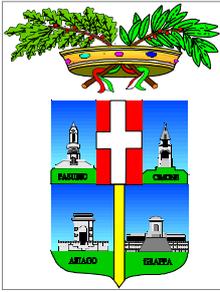
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

38	Reparto colori	Emissione Motopompa sprinkler emergenza
41	Reparto lavaggio attrezzature	Evacuazione in caso di emergenza lavatrice Aster oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21
44	Piazzale esterno	Emissione Motopompa sprinkler emergenza reparti produttivi
50	Macchina accoppiatrice M45	Evacuazione in caso di emergenza
62	Macchina accoppiatrice M44	Evacuazione in caso di emergenza
131	Macchina accoppiatrice M49	Evacuazione di emergenza
132	Macchina accoppiatrice M50	Evacuazione di emergenza
133	Macchina accoppiatrice M51	Evacuazione di emergenza
134	Macchina accoppiatrice M47	Evacuazione di emergenza
135	Macchina accoppiatrice M53	Evacuazione di emergenza
164	Reparto miscelazione adesivi	Evacuazione in caso di emergenza
165	Reparto colori	Evacuazione in caso di emergenza
166	Reparto lavaggio attrezzature	Evacuazione in caso di emergenza
168	Reparto stampa – Macchina 61	Evacuazione in caso di emergenza
2	Reparto lavaggio attrezzature	Evacuazione in caso di emergenza lavatrice Renzmann oltre all'impiantistica convogliata al camino n.21

E' stato condiviso che le emissioni significative risultano come da elenco riportato in tabella :

Impiantistica	N°camino	Impianto abbattimento	Ubicazione di reparto
Stampa-accoppiamento-miscelazione etc. (vedi allegato 1)	21	Carboni attivi con recupero solvente	
separatore rifilo polietilene	1	Ciclone	Reparto presse cartaccia
ciclone separatore carta - Reparto pressa cartacce	9	Filtro a rete metallica G2+filtro a maniche in tessuto	Reparto presse cartaccia
Centrale termica - 4 MIn Kcal/h - 4651kW	12	-	Centrale diatermica
Centrale termica - 6 MIn Kcal/h - 6976kW	13	-	Centrale diatermica
Macchina accoppiatrice M45-Aspirazione Polvere graffiatore	33		Reparto accoppiamento
Aspirazione 1a testa estrusore-Macchina accoppiatrice M51	52		Reparto accoppiamento
Aspirazione estrusore-Macchina accoppiatrice M50	54		Reparto accoppiamento



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieveo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

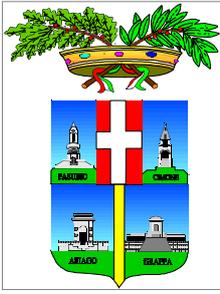
Aspirazione 2a testa estrusore-Macchina accoppiatrice M51	58		Reparto accoppiamento
Locale anime e rettifica Aspirazione zona rettifica pressori	60		Reparto accoppiamento
Macchina stampa rotocalco M64-Aspirazione localizzata supplementare macchina stampa rotocalco M64	81		Reparto Stampa
Macchina accoppiatrice M51-Aspirazione 1a testa estrusore	92		Reparto accoppiamento
Macchina stampa rotocalco M60 (macchina non attiva nella configurazione alcool+acetato di etile)	111 *	ossidatore termico (non attivo)	Reparto Stampa
Evacuazioni supplementare elemento 2 M51-Macchina accoppiatrice M51	152		Reparto accoppiamento
Macchina stampa rotocalco M63 Aspirazione localizzata supplementare macchina stampa rotocalco M63	161		Reparto Stampa
Macchina tagliabobinatrice M115 Aspirazione taglio laser film	167		Reparto Taglio

\*) La macchina dispone di elementi che possono funzionare a base alcool + acetato di etile con emissioni ad ossidatore termico. Tale configurazione non è attiva. La macchina funziona con emissione convogliata a carboni attivi

**Considerato** che nella documentazione risultano censiti anche i punti di emissione di cui alla tabella sottoriportata ; nel corso dell'incontro/ sopralluogo condotto in azienda il 19/11/2019 la ditta ha evidenziato che le lavorazioni che richiedono questo quadro emissivo non sono quantificabili ; nell'ultimo anno sarebbero stati attivi per funzionamento della relativa impiantistica solo i camini 115 e 117

I prodotti utilizzati sarebbero in ogni caso privi di solvente

Emissione 9° elemento base acqua-Macchina stampa rotocalco M60	112 (*)		
Emissione 10° elemento base acqua-Macchina stampa rotocalco M60	115 (*)		
Evacuazione 11° elemento base acqua-Macchina stampa rotocalco M60	117 (*)		
Emissione 9° elemento base acqua-Macchina stampa rotocalco M58	129 (*)		
Macchina accoppiatrice M51-Emissione tunnel colla	153 (*)		
Macchina accoppiatrice M50-Emissione elemento primer base acqua	169 (*)		



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Anche per la lavorazione di cui al camino 47 è stato evidenziato l'utilizzo di prodotti a base acqua

Macchina accoppiatrice M50-Aspirazione tunnel colla base acqua	47 (*)		
--	--------	--	--

Sulle emissioni di cui sopra in sopralluogo è emersa la necessità di un approfondimento anche alla luce di quanto viene disposto con le autorizzazioni settoriali

Per i sottostanti punti di emissione

N° camino	Ubicazione	Descrizione
5	Reparto colori	Aspirazione postazione di carico manuale cisterne da fusti
7	Reparto manutenzione	Emissione fumi di saldatura reparto manutenzione
82	Zona spillamento vicino rotocalco stampa M64	Aspirazione localizzata punto di spillaggio
130	Zona spillamento vicino rotocalco stampa M61	Aspirazione localizzata punto di spillaggio

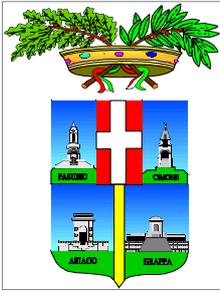
si rileva quanto segue

per le emissioni di cui al camino 7 si richiama che secondo un indirizzo consolidato di questa Amministrazione l'attività di saldatura di manutenzione non inserita e propria del ciclo produttivo non viene sottoposta a limiti e monitoraggio.

Le emissioni di cui al camino 5 riguardano un'aspirazione che preserva l'operatore che "travasa" manualmente dei colori da fusti a cisterna. Anche le emissioni di cui ai camini identificati con n.82 e 130 sono per aspirazioni a protezione dell'operatore che effettua operazioni di spillaggio. Pur condividendo che trattasi di emissioni che si qualificano come significative, anche per la circostanza che di fatto risulta non possibile procedere con gli accertamenti analitici, si condivide di non disporre in ordine a limiti e non porre obblighi in ordine a controlli periodici.

**Considerato** che come soprariportato per la valutazione dei punti di emissione censiti dalla ditta in data 19 novembre 2019 è stato condotto un incontro/sopralluogo in azienda. Nel corso dello stesso sopralluogo sempre con riferimento alle emissioni è stata confermata la mancata presenza di emissioni non convogliate tali da richiedere il coinvolgimento dello SPISAL. Sempre nel corso del sopralluogo per l'aspetto scarichi è emersa la necessità di rivedere degli elaborati presentati alla luce anche di quanto è stato condiviso anche in relazione a quelli che sono i punti in cui verificare il rispetto dei limiti.

**Considerato** che per quanto prefigurato nel corso del sopralluogo la ditta si è attivata con documentazione agli atti con prot n. 61726 del 25/11/2019 ; in tale documentazione la ditta ha puntualizzato come le modifiche richieste rispetto alla situazione at-



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

tualmente autorizzata riguardino

1. Autorizzazione acque di dilavamento meteorico
2. Realizzazione nuovo punto di scarico parziale di reflui industriali (condense sala compressori)
3. Aumento quantitativo volume di scarico dei reflui industriali costituiti dal lavaggio bacinelle fornendo il relativo dettaglio tecnico

**Considerato** che con documentazione agli atti con prot n. 62708 del 28/11/2019 sempre sulla base di quanto emerso nel corso dell'incontro/ sopralluogo ha prodotto delle integrazioni aggiornando le planimetrie relative a

- acque meteoriche
- aree stoccaggio materie e rifiuti
- serbatoi interrati e bacini di contenimento

Nella stessa documentazione la ditta ha comunicato che la portata delle emissioni di cui al camino 21 già indicata pari a 300.000 Nmc/h è da considerarsi il dato di targa dei ventilatori dell'impianto a carboni. Il valore di portata media ad attuale massimo regime produttivo è pari a 250.000 Nmc/h. Le attività produttive dello stabilimento non sarebbero peraltro soggette a particolari stagionalità e quindi durante l'anno non ci sarebbero fluttuazioni significative. La portata che dipende dalle macchine in funzione può variare durante il turno di lavoro.

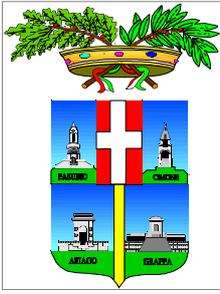
**Considerato** che nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del presente provvedimento per il giorno 4 dicembre 2019 questa Amministrazione ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs 152/2006; alla convocata conferenza erano presenti Provincia, Comune di Lugo di Vicenza, Arpav e Gestore della fognatura

in conferenza

### SCARICHI IDRICI

**Richiamato** Per le acque meteoriche che con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5/11/2009 è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque, specifico piano di settore in materia di tutela e gestione delle acque, ai sensi dell'art. 121 del D. Lgs. n. 152/2006 e che l'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione, del suddetto Piano, disciplina le acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia ed acque di lavaggio ed i tempi di adeguamento a tale normativa degli stabilimenti industriali nuovi ed esistenti; modifiche a tale strumento sono intervenute con DGRV n. 842 del 15/05/2012 e con DGRV n. 1534 del 03/11/2015 con proroga dei termini di adeguamento al 31/12/2018.

**Considerato** che l'attività dell'azienda rientra fra le tipologie di insediamenti di cui all'allegato F delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto citato. Per tali tipologie di attività il comma 1) dell'articolo 39 della medesima norma prevede per le acque meteoriche di dilavamento il rilascio dell'autorizzazione allo scarico ed il



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieveo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

rispetto dei limiti di emissione “... nei corpi idrici superficiali o sul suolo o in fognatura, a seconda dei casi”, sia per le acque di “prima” che di “seconda” pioggia;

alla luce degli approfondimenti, nel tempo intervenuti, della norma e per le modiche apportate alla stessa - DGRV 842 del 15.05.2012 - questa Amministrazione ritiene necessaria autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche nel momento in cui non vi è il rispetto di tutte le seguenti condizioni:

- “- l'attività viene condotta esclusivamente all'interno di un edificio (es. capannone);
- nel piazzale esterno non vi è presenza di depositi di rifiuti, materie prime, prodotti;
- il piazzale esterno è inferiore a 5000 mq;
- nel piazzale esterno avviene solo il transito dei mezzi paragonabile alla viabilità stradale;
- le acque dei tetti non sono contaminate da eventuali emissioni in atmosfera originate dall'attività”.

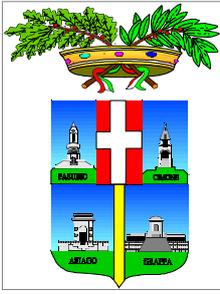
**Considerato** che il parcheggio ha una superficie complessiva pari a circa 7.100 mq; per lo stesso parcheggio la ditta, nella relazione presentata nel dicembre 2012, ne aveva escluso l'assoggettabilità al PTA e all'obbligo di trattamento delle acque di prima pioggia, ai sensi del comma 3 lett b) dell'art. 39 delle NTA “parcheggi scoperti di autoveicoli delle maestranze e clienti, della tipologia di insediamenti di cui al comma 1, con superficie complessiva superiore o uguale a 5.000 mq”. Tale assunzione, tutt'ora riscontrabile in sito, era stata giustificata con il fatto che il parcheggio, sebbene con superficie complessiva maggiore di 5.000 mq, è costituito da due differenti sottobacini (con due scarichi separati).

**Considerato** che alla documentazione presentata e soprarichiamata questa Amministrazione non ha dato seguito con alcun riscontro ; l'assunzione di cui sopra, anche alla luce dei chiarimenti intervenuti nel tempo, non risulta tuttavia condivisibile.

**Considerato** che nell'ambito delle attività di rivisitazione dei layout interni, in un'ottica di cautela, comunque, l'azienda ha previsto di unificare idraulicamente il parcheggio, che così supererebbe la superficie di 5.000 mq richiamata dal suddetto comma 3.

**Considerato** che una volta unificato il parcheggio esterno, la superficie scolante dello stabilimento sarà suddivisibile in 4 sottobacini, identificabili dagli spartiacque generati dalla conformazione della rete di raccolta delle acque meteoriche, peraltro molto complessa, vista l'espansione delle strutture edificate nel corso degli anni che sono

1. Parcheggio dipendenti
2. Area di transito, deposito materie prime e rifiuti non pericolosi, **aree coperte**



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieveo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

3. Area di transito, deposito di materie prime e aree coperte
4. Area di transito e aree coperte senza presenza di materie, prodotti o rifiuti;

Si rimanda all'allegato 1 per il dettaglio.

La ditta ha identificato nell'area del parcheggio (sottobacino 1) l'unica in cui provvedere al trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia; le acque meteoriche saranno trattate in apposito impianto di trattamento fisico.

Il trattamento risulta peraltro non essere una possibile scelta dell'azienda ma un obbligo normativo ( vedasi art. 39 - Acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio del PTA- Art. 121, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" Norme Tecniche di Attuazione Allegato A3 alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni – Aggiornamento a Luglio 2018)

3. Nei seguenti casi:

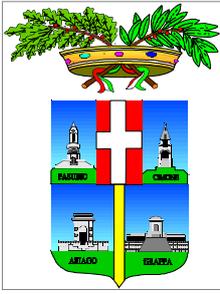
a).....

b) superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, aventi una superficie complessiva superiore o uguale a 5000 m<sup>2</sup>;

.....

le acque di prima pioggia devono essere stoccate in un bacino a tenuta e, prima del loro scarico, opportunamente trattate, almeno con sistemi di sedimentazione accelerata o altri sistemi equivalenti per efficacia; se del caso, deve essere previsto anche un trattamento di disoleatura; lo scarico è soggetto al rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 113, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e al rispetto dei limiti di emissione nei corpi idrici superficiali o sul suolo o in fognatura, a seconda dei casi, di cui alle tabelle 3 o 4, a seconda dei casi, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006, o dei limiti adottati dal gestore della rete fognaria, tenendo conto di quanto stabilito alla tabella 5 del medesimo allegato 5. Le stesse disposizioni si applicano alle acque di lavaggio. Lo stoccaggio delle acque di prima pioggia in un bacino a tenuta può non essere necessario in caso di trattamento in continuo delle acque di pioggia che garantisca almeno analoghi risultati rispetto al trattamento discontinuo. Le acque di seconda pioggia non sono trattate e non sono soggette ad autorizzazione allo scarico, tranne i casi di trattamento in continuo e/o di espressa volontà a trattarle da parte del titolare della superficie. In tali casi il recapito delle acque trattate di seconda pioggia può avvenire in fognatura nera o mista solo previo assenso del Gestore della rete fognaria.)”.

**Considerato** che nel contesto normativo richiamato con i termini di adeguamento scaduti al 31.12.2018 si rileva la necessità di individuare il termine in cui l'azienda deve concludere i progettati interventi . In tale contesto il termine individuato è il 30/06/2020.



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

**Considerato** che per le condense dei compressori in uso la ditta ha dato conto che oggi sono gestite come rifiuto; tenendo conto anche dell' elevato costo di gestione la ditta ha dato conto della previsione di un ammodernamento del sistema di aria compressa, con l'installazione di un sistema di trattamento delle condense in modo da renderle idonee allo scarico in fognatura (e quindi conformi alla Tabella 3 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/2006–colonna scarichi in fognatura).A regime la ditta prevede una produzione di condense di circa 160 mc/anno .

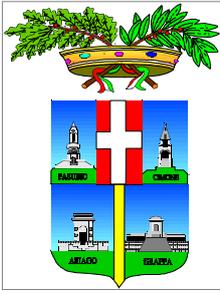
il nuovo scarico parziale sarà immesso nell'attuale condotta fognaria afferente allo scarico finale SF3; a monte della confluenza è prevista l'installazione di un pozzetto di campionamento (SP3.b), dove poter provvedere all'eventuale campionamento;

**Considerato** che in ordine all' "Aumento quantitativi volume di scarico dei reflui industriali costituiti dal lavaggio bacinelle" la ditta ha dato conto che per la frazione dei reflui industriali l'autorizzazione permette un volume scaricabile pari a 18 mc/die. Tale limite, tarato sulla produzione degli anni 2014 –2015, risulta ad oggi restrittivo; la Ditta ha riferito della propria intenzione di richiedere l'aumento del volume di scarico in pubblica fognatura dagli attuali 18 mc/die a 30 mc/die. Nulla varia per quanto attiene al punto di confluenza: come nello stato attuale, infatti, il punto di scarico parziale (identificato come SP3.a ) avviene nella condotta fognaria afferente allo scarico finale SF3.In tale punto è presente un pozzetto per il campionamento dello scarico parziale.

**Considerato** che è nell'indirizzo di questa Amministrazione non porre come condizione delle AIA i limiti quantitativi allo scarico; questo fermo restando che la quantità di scarico qualifica comunque la stessa autorizzazione e le variazioni devono comunque essere oggetto di comunicazione.

**Ribadito** che nel rilascio di A.I.A. con scarichi con recapito in fognatura l'indirizzo di questa Amministrazione è di far propri i limiti qualitativi definiti nei regolamenti di fognatura; i limiti quantitativi e ogni altro aspetto, anche per le relative implicazioni sanzionatorie, è stato invece rimesso ai rapporti contrattuali tra impresa e gestore della fognatura; questo in una condivisa situazione di coesistenza di due diverse legittimazioni: una, quella di competenza provinciale, che costituisce l'autorizzazione amministrativa di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e l'altra, di competenza del gestore, di tipo contrattuale (con regolamentazioni e modalità di controllo non necessariamente coincidenti);

Per lo scarico in fognatura il gestore non ha rileva particolari criticità, richiamando l'istruttoria in corso per l'aumento quantitativo.



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

#### **Rilevato**

che in ordine alla quota dei punti di emissione questa Amministrazione, facendo riferimento a precisi bersagli - edifici circostanti, sentita in merito anche la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente (parere n. 9/2010), ritiene garantita in via generale la condizione richiesta dalla norma di efficace dispersione nel momento in cui “le quote dei camini risultano più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati sono a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta” fermo restando che anche altezze inferiori possono essere legittimate a fronte di specifiche valutazioni e in linea generale è richiesto il rispetto della condizione ancorchè i modelli di ricaduta prefigurino situazioni di non criticità;

**Considerato** che l'azienda presenta una situazione non perfettamente in linea con quanto sopra ovvero parte dei camini non hanno una quota che rispetta la condizione riportata; il non rispetto è tuttavia con riferimento a strutture interne all'azienda e a perimetro e quindi con riferimento a terzi non ci sarebbero situazioni da derogare. Con il Comune che non rileva situazioni di disagio riferibili alla ditta si condivide la possibilità che la ditta mantenga la situazione come allo stato attuale.

**Considerato** che per l'approfondimento prefigurato necessario in corso di sopralluogo per la stampa a base acqua e per l'incollaggio sempre a base acqua si vede per la parte di interesse (5 attività di stampa-19 incollaggio) l'Allegato A dell'autorizzazione di carattere generale “Condizioni tecniche per l'adesione, da parte delle aziende, alle autorizzazioni di carattere generale in materia di emissioni in atmosfera” (D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 272, comma 2; D.Lgs. 183/17 art. 273-bis) che si riporta

#### 5) Attività di stampa.

.....

1) Sono richiesti autocontrolli periodici delle emissioni con cadenza triennale, annuale se il

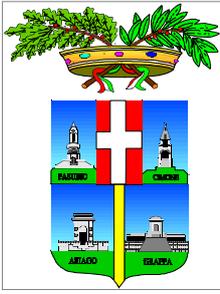
consumo di materie prime è superiore a 30 kg/giorno.

2) I limiti di cui sopra si ritengono rispettati in via generale e non risulta necessario alcun controllo analitico a fronte di un utilizzo di prodotti non superiori a 10 kg/giorno.

3) L'impresa dovrà tenere a disposizione dell'autorità di controllo un registro, da compilarsi con frequenza almeno mensile, dal quale risulti la quantità realmente utilizzata durante l'anno solare precedente di ogni tipo di prodotto - inchiostri, vernici e similari - indicando la percentuale di COV in esso contenuto.

.....

#### 19) Incollaggio.



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nievo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

....

3) In alternativa al controllo analitico del parametro “Sostanze organiche totali” la ditta potrà dimostrare il rispetto dei limiti alle emissioni in atmosfera mediante predisposizione di un bilancio di massa fra il quantitativo di prodotti utilizzati e le emissioni derivanti dal loro utilizzo.

.....”

Pur ribadendo che le condizioni presupposto dell’autorizzazione generale non sono quelle dell’azienda e che alle stesse si è inteso fare riferimento per verificare la possibilità di non imporre all’azienda il controllo analitico con conseguente la necessità di attrezzare i camini con punti di prelievo a norma si condivide la possibilità di verificare il rispetto dei limiti per la stampa a base acqua e incollaggio a base acqua con il bilancio di massa richiamato/sottolineato. Per l’incollaggio si condivide inoltre la non necessità di procedere con l’analisi per le polveri.

Nel bilancio di massa di cui sopra, da predisporre e presentare annualmente con il report previsto per l’AIA, dovrà essere data rappresentazione puntuale della portata sia con i dati di targa dei ventilatori sia con misurazioni a camino ai fini della verifica della coerenza e quindi del dato ai fini del bilancio.

### RUMORE

**Considerato** che nella propria documentazione la ditta ha presentato un documento di valutazione dell’impatto acustico. Il documento è stato sottoposto alla valutazione della competente sezione di ARPAV. In assenza di obiezioni la prossima valutazione dovrà essere effettuata nel 2021.

Con Arpav in sede di conferenza si è visto nel dettaglio il PMC pervenendo alla sua versione definitiva apportando le necessarie correzioni.